



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di MESSINA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze della formazione e della comunicazione ( <i>IdSua:1618323</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Science of education and communication
<b>Classe</b>	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione & L-20 R - Scienze della comunicazione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it">https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unime.it/studenti">http://www.unime.it/studenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PARISI Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAVALIERI	Rosalia		PO	1	

2.	FALZONE	Alessandra Maria	PO	1
3.	GRAZIANO	Mario	PA	1
4.	IANNIZZOTTO	Giancarlo	PA	1
5.	PARISI	Francesco	PO	1
6.	PORTO	Carmelo Maria	PO	1
7.	SINDONI	Caterina	PO	1
8.	SMERIGLIO	Donatello	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Merlino Maria Teresa mariateresa.merlino@studenti.unime.it Paterniti Barbino Alessia alessia.paternitibarbino@studenti.unime.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Alessandra Falzone Mario Graziano Mariateresa Merlino (rappresentante studenti) Francesco Parisi Rosa grazia Romano Francesco Toscano (resp. staff. didattica)
<b>Tutor</b>	Sebastiano NUCERA Valentina CARDELLA Alessandro VERSACE Francesco Paolo CAMPIONE Caterina SINDONI Carmelo Maria PORTO Antonino PENNISI Caterina TRIFIRO' Donatello SMERIGLIO



## Il Corso di Studio in breve

17/02/2025

Il Corso di laurea interclasse in Scienze della Formazione e della Comunicazione (L19 e L20) (istituito nell'A.A. 2014/2015) presenta obiettivi formativi specifici comuni a più classi poiché si propone di fornire le competenze culturali (pedagogiche, sociali, filosofiche) e metodologiche (informatiche, multimediali, cognitive) per formare professionisti in tecnologie dell'istruzione e della comunicazione formativa. Sempre più, infatti, la necessità di una comunicazione efficace si unisce a finalità formative in ambiti multidisciplinari come le tecnologie della formazione a distanza e della diffusione del sapere per via telematica (e-learning), le pratiche di facilitazione comunicativa nell'ambito educativo/terapeutico e dei network sociali, l'analisi e valutazione delle condizioni di disagio nella riabilitazione delle disabilità psicologiche, sociali e cognitive che possono intervenire durante le diverse fasi della formazione continua. Il corso prepara a figure professionali in ambito comunicativo ed educativo, in particolare per il percorso L20 gli sbocchi occupazionali potranno essere:  
Professionisti e consulenti delle agenzie pubblicitarie.

- Analisti qualitativi e quantitativi di prodotti mediali, pubblicitari e qualitativi.
- Esperti della pubblica amministrazione per rapporti con corpi sociali e con cittadini.
- Esperti di aziende private per le relazioni con il pubblico.

- Esperti nella produzione multimediale e dei servizi avanzati.
- Esperti nelle équipes dei centri di ricerca e rieducazione per soggetti diversamente abili.
- Esperti nel trattamento e trasferimento delle informazioni e per la produzione di contenuti per il WEB e le imprese.

Per il percorso L19 gli sbocchi occupazionali potranno essere:

Educatori socio-pedagogici

- Educatori e animatori socio-educativi nelle strutture pubbliche e private
- Esperti nelle tecniche di promozione e valorizzazione delle risorse ambientali (ambiente, paesaggio, risorse artistico-culturali) anche in riferimento alle disposizioni inerenti i principi di sviluppo sostenibile (D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e D.lgs 16 gennaio 2008, n.4).

Da un punto di vista culturale e metodologico questo scopo non può essere convenientemente svolto all'interno di una singola classe di laurea poiché richiede una capacità di prendersi cura della persona nella sua complessità, unita all'abilità di dialogare col territorio e con i servizi. L'integrazione tra le tecnologie della comunicazione e le prassi educativo-formative può costituire, invece, un terreno elettivo per rispondere allo scopo, ricavando uno spazio del tutto competitivo nel settore della formazione avanzata.

Per l'ammissione al Corso di Laurea si richiede il possesso del titolo di scuola secondaria superiore previsto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto disposto dalla legge.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Le modalità di iscrizione e ammissione sono indicate nel sito di Ateneo al link

<https://www.unime.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni>

Link: <https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it> ( Sito del Corso di Laurea )



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

28/03/2019

In data 16 gennaio 2014, alle ore 10.00, nell'Aula magna del Dipartimento di Scienze cognitive, della Formazione e degli Studi culturali sita in Via Concezione n. 8, si è svolto l'incontro con le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni per la consultazione sull'attivazione del Corso di laurea interclasse in 'Scienze della Formazione e della Comunicazione' (L19 - L20) per l'a.a. 2014/15.

Sono presenti i rappresentanti dei sindacati della scuola e della formazione professionale (AFAM-FLC-CGIL, SNALS, GILDA), quelli delle associazioni che operano nel territorio in ambito di rieducazione delle disabilità –tra cui l'ENS (Ente Nazionale Sordi), rappresentato dalla dott.ssa Maria Lucia Franchina, il 'Movimento Apostolico Ciechi', rappresentata dalla dott.ssa Elisabetta La Rosa – quelli delle Associazioni di volontariato e del no-profit – tra cui l'Associazione di 'Senza Barriere', rappresentata dal dott. Antonino Morabito, la Cooperativa sociale 'Gocce' rappresentata dalla dott.ssa Cavaretta, il 'Centro servizi per l'infanzia 'Happyness' rappresentato dalla dott.ssa Antonella Dolci – quelli delle imprese di tecnologie della comunicazione – tra cui il titolare della Project manager, Seo & Social Media specialist presso Wikilab, Dott. Francesco Loddo, il presidente della Social Media Consultant presso ASVI – School for Management & Social Change, Dott. Domenico Porpiglia – infine il dott. Giovanni Pioggia, in rappresentanza dell'IFC-CNR, e vari altri rappresentanti delle imprese di comunicazione e tecnologie dell'istruzione.

All'incontro hanno partecipato anche il direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della Formazione e degli Studi culturali, prof. Antonino Pennisi; il vice-direttore, prof.ssa Concetta Epasto; i coordinatori dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione - L19 (prof. Salvatore Agresta) e di Scienze della Comunicazione - L20 (Amelia Gangemi), la delegata per il Job Placement (prof.ssa Alessandra Falzone); la prof.ssa Caterina Sindoni (Responsabile QA CdS L19), il prof. Dario De Salvo (componente del Presidio di Qualità).

Nel corso dell'incontro è stato ampiamente sottolineato l'impegno del Dipartimento di Scienze cognitive, della Formazione e degli Studi culturali ad orientare la propria programmazione verso la promozione di interessi mirati alla razionalizzazione ed alla qualificazione dell'Offerta Formativa al fine di migliorare ed incentivare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi in modo che, pur non rinunciando ai saperi tradizionali, possa validamente rispondere alle esigenze occupazionali del territorio.

Il Direttore del Dipartimento, prof. Pennisi, ricorda che il Corso interclasse, risultante dalla trasformazione dei Corsi L-19 e L-20, già attivi dal 2002, e accreditati con DM del 14/06/2013, in base al DM 30/01/2012 n. 47, sia per la sede di Messina che per quella di Noto, viene istituito con lo scopo principale di introdurre le più recenti tecnologie della comunicazione nell'istruzione e nella formazione, potenziando nuove capacità di fruizione delle risorse dell'e-learning. Il Corso inoltre viene incontro alla necessità di sviluppare una comunicazione efficace anche nelle pratiche di facilitazione comunicativa nell'ambito educativo/terapeutico, delle disabilità psicologiche, sociali e cognitive che possono intervenire durante le diverse fasi della formazione continua. Il progetto mira ad uno sfruttamento intensivo delle risorse mediatiche e, in particolare, quelle della rete, e le tecnologie applicabili alle didattiche sperimentali. L'offerta di competenze adatte alle nuove tecnologie dell'istruzione e della facilitazione comunicativa si prevede dovrebbe incontrare una domanda legata ad una sempre più rapida diffusione dei nuovi media nella scuola e nelle istituzioni formative di tutti i generi (formazione professionale, sanitaria, amministrativa, etc.). I Coordinatori dei due corsi di laurea L-19 e L-20, ideatori di un percorso di tecnologie dell'istruzione interamente progettato sulle prerogative occupazionali che le nuove tecnologie possono portare nel mondo della scuola e della formazione, hanno illustrato nei dettagli i criteri dell'ordinamento previsto, le metodologie di studio e organizzazione del corso, il progetto di tirocinio e di progressivo accostamento alle strutture delle imprese del territorio. In particolare è stato ampiamente descritto il tipo di impegno richiesto agli studenti, il loro coinvolgimento nelle attività laboratoriali e sperimentali, le strategie utilizzate per trasformare le teorie in best practices professionali in ambito scolastico, formativo e tecnologico.

La proposta ha incontrato la condivisione delle parti sociali le quali hanno posto la necessità di rinnovare i modelli dell'istruzione e della formazione utilizzando le tecnologie mediatiche e comunicative per intervenire concretamente sulla

rapidità, l'efficacia e anche i minori costi dell'attività formativa. In particolare i rappresentanti dei sindacati hanno positivamente valutato l'impatto del Corso sul territorio, mentre i rappresentanti delle Cooperative sociali che lavorano sulla formazione dei disabili hanno sottolineato l'importanza di nuove professioni, come quella dei facilitatori della comunicazione per i portatori di handicap, che potrebbero essere prodotti dal Corso proposto. Una particolare attenzione verso le tecnologie rivolte al settore dell'educazione speciale è stata espressa dalle imprese di comunicazione e media presenti. Il rappresentante del CNR ha suggerito la possibilità di interazione anche con i lavoratori della ricerca pura ed applicata dell'IFC-CNR ed, in particolare, con coloro che operano attualmente nell'ambito dei progetti di ricerca sulle disabilità e, specialmente, sull'autismo (progetto AREA Home-Lab). In conclusione le parti sociali hanno espresso giudizio ampiamente favorevole sull'attivazione del Corso di laurea interclasse in 'Scienze della Formazione e della Comunicazione' per l'a.a. 2014/2015 che in questo momento può rappresentare una buona strada per fornire risposte concrete alla sfida occupazionale nel territorio nei prossimi anni.

Si è inoltre convenuto, sulla base delle richieste delle parti sociali e dell'interessamento degli organi accademici, di fissare una consultazione biennale per monitorare il parere delle parti sociali, nonché la formulazione di documenti e questionari volti a garantire la qualità della collaborazione tra le parti sociali e il Corso di studio per la formazione laboratoriale e i tirocini.

Il Corso di Laurea ha programmato proprie scadenze biennali per monitorare il parere delle parti sociali sia attraverso convocazione diretta alla fine del biennio sia tramite documenti e studi di settore relativi agli ambiti del Corso di studi. I risultati della riprogrammazione saranno pronti a partire dalla fine del 2014 e saranno utilizzati anche per il Rapporto del riesame.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale\_L\_19\_20



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

30/01/2025

Il giorno 17/06/2024 alle ore 12:00, tramite la piattaforma Google Meet, il coordinatore del CdS, prof. Francesco Parisi, ha riunito le parti sociali per la consultazione periodica. Per una più efficace gestione dell'incontro, sono state convocate due realtà che rappresentano le due classi di laurea:

- l'Associazione per le Professioni Pedagogiche (APP, c/o PERIPLLO studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa. Tel +39 02 36 55 15 56 Viale Umbria 49, 20135 Milano), nella persona di Antonio di Lisi (per L-19)

- l'Associazione StartUp Messina (Via Centonze, 154, Messina), nella persona di Marcello Perrone (per L-20)

Entrambe le associazioni operano da anni nei rispettivi ambiti di competenza e fungono da Hub culturali e gestionali per i servizi educativi e della comunicazione.

1. Presentazione e discussione dell'offerta formativa

Il coordinatore prende la parola e presenta il piano di studi dell'interclasse. Le parti esprimono parere favorevole per il piano e apprezzano l'importanza dell'esistenza di una interclasse tra formazione e comunicazione. In particolare, il dott. Di Lisi sostiene che uno dei problemi dei pedagogisti è spesso di non sapere comunicare adeguatamente quello che fanno: gli educatori e i pedagogisti producono una notevole mole di lavoro che però non riescono a raccontare. In secondo luogo, il dott. Di Lisi sottolinea l'importanza di avere nel piano almeno una disciplina di giurisprudenza, perché la lettura e la compressione di un testo di legge sono requisiti fondamentali anche per un educatore.

Per quanto riguarda comunicazione, il dott. Perrone suggerisce di potenziare gli aspetti formativi orientati all'alfabetizzazione digitale. Più che la conoscenza di specifici software o app, sarebbe auspicabile potenziare il metodo di approccio alle informazioni, radicalmente diverso rispetto al passato e in evoluzione troppo rapida perché si istituiscano

delle regolarità didattiche specifiche. Il dott. Perrone suggerisce di incrementare la parte pratica dei corsi, introducendo gli studenti e le studentesse all'analisi dei tool da utilizzare, con lo scopo di individuarne la logica di funzionamento e avendo come obiettivo i seguenti punti: creazione strategia (obiettivo, data analysis), creare dei contenuti (tono e targetizzazione), confezionamento dell'informazione (pitching).

La ricerca delle fonti e delle informazioni è, oggi, uno degli aspetti più importanti e delicati. La sovrabbondanza di informazione rende fin troppo facile reperire ciò che interessa, con il rischio di una superficiale ricognizione che tende a produrre atteggiamenti poco inclini all'approfondimento e cura nella selezione delle fonti.

## 2. Istituzione dell'albo delle professioni pedagogiche

Si passa al secondo punto. L'offerta deve tenere conto dei grandi cambiamenti introdotti dalla recente legge 55/ 2024, in particolare dell'istituzione dell'albo delle professioni pedagogiche. Prende la parola il dott. Di Lisi, il quale, dopo un'ampia panoramica che illustra i passaggi essenziali della legge, ne discute le implicazioni per i corsi di laurea.

Un punto di particolare interesse riguarda i requisiti che un corso e i relativi studenti devono soddisfare. Secondo la legge, gli studenti laureandi devono completare un tirocinio e superare una prova valutativa delle competenze acquisite durante il tirocinio per accedere all'albo dei pedagogisti o degli educatori professionali socio-pedagogici. Ecco i dettagli specifici per entrambe le professioni:

### Pedagogisti

Tirocinio: Gli studenti devono completare un tirocinio previsto dal corso di studi in strutture accreditate.

Prova Valutativa: alla fine del tirocinio, gli studenti devono sostenere una prova valutativa delle competenze professionali acquisite.

Organizzazione della prova: la prova è attestata congiuntamente dalla struttura presso cui è stato svolto il tirocinio e dagli organi accademici.

Tempistica: la prova si svolge prima della discussione della tesi di laurea, nell'ambito dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

Supervisione: la prova valutativa è sostenuta alla presenza di un componente designato dall'Ordine professionale dei pedagogisti.

### Educatori Professionali Socio-Pedagogici

Tirocinio: Gli studenti devono completare un tirocinio previsto dal corso di studi in strutture accreditate.

Prova valutativa: Alla fine del tirocinio, gli studenti devono sostenere una prova valutativa delle competenze professionali acquisite.

Organizzazione della prova: la prova è attestata congiuntamente dalla struttura presso cui è stato svolto il tirocinio e dagli organi accademici.

Tempistica: la prova si svolge prima della discussione della tesi di laurea, nell'ambito dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

Supervisione: la prova valutativa è sostenuta alla presenza di un componente designato dall'Ordine professionale degli educatori socio-pedagogici.

I corsi di studio, dunque, dovranno adeguare le modalità di tirocinio per recepire le indicazioni della legge, sebbene ci sia poca chiarezza in merito ai tempi di attuazione, poiché si attendono ulteriori indicazioni da parte del ministero. In particolare, ci sono dubbi sulla ricevibilità dell'obbligo di tirocinio: chi si trova al terzo anno deve adeguarsi oppure no? Si tratta di una "zona d'ombra" da chiarire. Più in generale, è di fondamentale importanza per il corso di studi seguire attentamente gli sviluppi di questa importante modifica.

-----

L'incontro formale con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro si è svolto su piattaforma TEAMS giorno 22/10/2020 alle ore 17, come da regolare convocazione inviata tramite protocollo dalla Coordinatrice del Corso di Studi. Sono stati invitati rappresentanti di organizzazioni/enti:

1. prof. ALESSANDRA MONDIO Docente Referente Liceo Scienze Umane 'Ainis'
2. prof. COSTANTINO LAURIA Docente Referente Liceo classico 'F. Maurolico'
3. dott.ssa LOREDANA DI BELLA Referente della Cooperativa 'Gocce'
4. dott.ssa LEDA GUIDI Presidente dell'Associazione italiana di Comunicazione Pubblica e Istituzionale
5. dott. MARCO MAGHERI Segretario nazionale dell'Associazione italiana di Comunicazione Pubblica e Istituzionale

6. dott. GIUSEPPE IDONEA Delegato Regione Sicilia dell'Associazione italiana di Comunicazione Pubblica e Istituzionale

7. dott. DOMENICO PORPIGLIA Digital Project Manager, SEO di WIKILAB

8. dott. MARIANO LUZIETTI Federazione UIL Scuola RUA

Per il CdS, erano presenti anche il prof. Sebastiano Nucera, Delegato all'orientamento. Dip. COSPECS, il prof. Francesco Parisi, Membro del Gruppo AQ., il dott. Francesco Toscano, Responsabile Staff didattica Cospecs, la sig.ra Maria Leo e il sig. Gaetano Galletti, Staff didattica Cospecs.

Nel corso di tale incontro la Coordinatrice del Corso ha illustrato il percorso formativo e le figure professionali cui preparano i due percorsi (L19 e L20), i contenuti programmatici e gli obiettivi del Corso di studi, nonché le linee scientifico-culturali che hanno guidato alcuni ulteriori (rispetto a quelli già messi in atto nel precedente anno accademico) interventi operati dal Consiglio del Corso di Studi sul piano di studi dell'a.a 2020/21. Inoltre presenta i possibili elementi che, per il prossimo anno accademico, potrebbero richiedere modifiche invitando i rappresentanti delle parti sociali presenti a fornire eventuali suggerimenti e/o opinioni che possano favorire un affinamento della corrente formulazione dei piani di studio e della relativa offerta didattica, in continuità con le esigenze del territorio.

In particolare, viene messa in evidenza la necessità di adeguare l'offerta formativa del percorso L20 in maniera tale da rendere i contenuti didattici nonché i laboratori e i tirocini maggiormente professionalizzanti per l'aa 2020/21. Le parti sociali, con particolare riferimento ai rappresentanti dell'Associazione di Comunicazione pubblica e istituzionale, hanno mostrato il proprio interesse verso la figura professionale proposta del mediatore digitale per la comunicazione, offrendo la propria collaborazione e il proprio supporto operativo anche in merito ai tirocini/stage curriculari.

Inoltre, è stato discusso anche il profilo professionale dell'educatore socio-pedagogico con particolare riferimento all'importanza del periodo di tirocinio/stage curriculare da svolgersi presso enti/strutture in cui è presente una figura di tutor interno adeguata per garantire l'acquisizione di pratiche specifiche per questa figura professionale.

I rappresentanti del mondo del lavoro e delle organizzazioni presenti hanno espresso il proprio apprezzamento per l'indirizzo scientifico-culturale e didattico del corso, ribadendo dei punti di riflessione. In primo luogo è stata manifestata l'esigenza di un maggior coordinamento tra Corso di studi e strutture ospitanti tirocinanti; quindi sono stati indicati specifici nuovi ambiti di potenziale azione della figura dell'educatore socio-pedagogico e del comunicatore; infine è stata manifestata l'esigenza di giungere ad una programmazione coordinata tra università, enti, istituzioni e organizzazioni operanti sul territorio per quel che riguarda le aree di intervento e le azioni da intraprendere.

La Coordinatrice, i docenti membri dell'AQ, hanno apprezzato i suggerimenti, sottolineando la costante attenzione del CdS sia nei confronti delle opinioni delle strutture ospitanti, come si evince dai report post-tirocinio, sia nei confronti delle parti sociali per la programmazione del CdS. In merito riferisce dell'imminente nomina del Comitato di Indirizzo per il CdS L19-L20 che accoglie sia docenti del CdS che parti sociali con la finalità di organizzare incontri periodici che servano a garantire la curvatura professionale, nonché la rispondenza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle richieste del territorio.

Nella riunione del consiglio di CdS del 30/10/2020 è stato nominato il Comitato di indirizzo per il Corso di Studi in Scienze della Formazione e della comunicazione che risulta così composto:

Per i rappresentanti delle parti sociali, i delegati di: Cooperativa 'Gocce'

Associazione 'Cosmos dello Stretto'; 'Wikilab'; 'Associazione Italiana di Comunicazione Pubblica e Istituzionale';

Per i docenti del CdS: i proff. Alessandro Versace, Karin Bagnato, Andrea Nucita, Francesco Parisi.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce periodicamente al fine di garantire una proficua interfaccia tra le necessità professionali del territorio e gli obiettivi formativi del CdS.

Link: <https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Riunioni con parti sociali



## Esperto in tecnologie della formazione socio-pedagogica e della comunicazione formativa

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato nel corso interclasse in "Scienze della formazione e della comunicazione" opera in contesti formativi, scolastici ed extrascolastici come educatore e progettista di sistemi educativi innovativi e come esperto nei processi di facilitazione comunicativa rivolta ai soggetti con disabilità sensoriali, sociali, psicologiche e cognitive. Si occupa di applicare metodologie e tecniche dell'istruzione, organizzazione e distribuzione dei saperi didattici per l'infanzia e per il ciclo di vita. È esperto nella formulazione dei contenuti culturali necessari per intervenire nei contesti sociali, educativi che sempre più implicano l'uso consapevole dei media e degli strumenti comunicativi telematici. Può assumere funzioni di facilitazione dei processi comunicativi in tutte le attività formative in cui si riscontrano ostacoli o condizionamenti sociali (contesti di integrazione educativa degli immigrati, multiculturalismo, deficit ecologici di varia natura, etc.).

### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate alla funzione del laureato sono di natura culturale (conoscenze pedagogiche, filosofiche, sociologiche, semiotico-linguistiche, psicologiche) e tecnologico-comunicative (competenze medialità, informatiche, associate alla padronanza di tutte le risorse disponibili in rete). Il laureato dovrà, quindi, esibire competenze interdisciplinari largamente richieste nei contesti lavorativi che abbinano le conoscenze in ambito educativo-didattico con le tecnologie comunicative indispensabili per permettere la concreta realizzazione di processi formativi di varia natura. La sua formazione deve inoltre saper garantire una buona capacità di intervento in contesti educativi e comunicativi emergenziali (deficit di comunicazione e mediazione culturale). Sono quindi necessarie non solo conoscenze tecniche – come saper usare ad alto livello i nuovi media e le risorse tecnologiche della comunicazione – ma la capacità più generale di prendersi cura della persona nella sua complessità e di saper dialogare col territorio e con i servizi sociali.

### **sbocchi occupazionali:**

Il titolo di Scienze della formazione e della comunicazione nella Classe L-19 è abilitante all'esercizio della professione di Educatore professionale socio-pedagogico ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali". Il titolo è requisito valido per l'iscrizione all'Albo degli Educatori professionali socio-pedagogici.

I principali sbocchi professionali del profilo generale del laureato sono:

- Esperti in tecnologie dell'istruzione nell'ambito della progettazione educativa, formativa e curricolare.
- Educatori, animatori ed esperti della comunicazione socio-educativa nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari.
- Facilitatori della comunicazione nelle disabilità sensoriali, sociali, psicologiche e cognitive in ambito scolastico ed extrascolastico.
- Coordinatori, formatori e supervisor di equipe educative e rieducative interprofessionali e multidisciplinari.
- Esperto nella produzione multimediale per i servizi formativi.
- Esperto nella comunicazione educativa e socio-cognitiva nelle équipe dei centri di ricerca e rieducazione per soggetti diversamente abili.
- Esperto nel trattamento e trasferimento delle informazioni e dei contenuti culturali per il WEB nelle applicazioni formative.

## Esperto in scienze della comunicazione (conferma opzione percorso finale in L-20)

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato che confermerà l'opzione finale alla classe L-20 (Scienze della comunicazione) potrà operare anche nell'ambito della comunicazione e degli uffici stampa degli enti pubblici e privati; come progettista specializzato nelle tecnologie informatiche e multimediali applicate ai processi comunicativi e alla creazione di contenuti culturali, come operatore esperto nelle attività professionali di istituzioni, enti locali, organizzazioni pubbliche e private che operano nei territori comunali, regionali, nazionali e internazionali per l'analisi e la gestione dei processi comunicativi e informativi.



### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze del profilo generale associate alla funzione del laureato sono di natura culturale (conoscenze pedagogiche, filosofiche, sociologiche, semiotico-linguistiche, psicologiche) e tecnologico-comunicative (competenze mediali, informatiche, associate alla padronanza di tutte le risorse disponibili in rete). Si richiede una particolare abilità nelle competenze di ambito tecnologico e mediatico.

### **sbocchi occupazionali:**

- Professionisti e consulenti delle agenzie pubblicitarie.
- Analisti qualitativi e quantitativi di prodotti mediali, pubblicitari e qualitativi.
- Quadri della pubblica amministrazione per rapporti con corpi sociali e con cittadini.
- Quadri di aziende private per le relazioni con il pubblico.
- Esperti nella produzione multimediale e dei servizi avanzati.
- Esperti nelle équipes dei centri di ricerca e rieducazione per soggetti diversamente abili.
- Esperti nel trattamento e trasferimento delle informazioni e per la produzione di contenuti per il WEB e le imprese.
- Esperti nelle tecniche di promozione e valorizzazione delle risorse ambientali (ambiente, paesaggio, risorse artistico-culturali) anche in riferimento alle disposizioni inerenti i principi di sviluppo sostenibile (D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e D.lgs 16 gennaio 2008, n.4).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)
3. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
4. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
5. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
6. Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
7. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
8. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
9. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/02/2025

Per l'ammissione al Corso di laurea sono richieste le seguenti conoscenze: per L-19, Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e le abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

Per L-20, conoscenze e competenze di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

In particolare si richiede agli immatricolati una conoscenza generale delle coordinate storiche, filosofiche, culturali ed artistiche dello scenario economico, ambientale e sociale del nostro tempo. È richiesto altresì il possesso di conoscenze e abilità informatiche di base.

Nel Regolamento del Corso e in quello di Ateneo saranno precisate le modalità e i tempi di verifica di dette conoscenze, anche attraverso opportune forme di orientamento in ingresso e di tutorato, finalizzate al recupero di eventuali carenze.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/02/2025

Per l'ammissione al Corso di Laurea triennale in Scienze della Formazione e della Comunicazione si richiede il possesso del titolo di scuola secondaria superiore previsto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

La verifica della preparazione personale (ex art. 6, comma 1 del D.M. 270/04) viene effettuata mediante la somministrazione di test CISIA o equivalenti.

La prova è di tipo strutturato ed è composta da 50 domande, le cui aree di accertamento riguardano:

SU-1 Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (superamento con 8/30);

SU-2 Conoscenze e competenze acquisite negli studi (superamento con 2/10)

SU-3 Ragionamento logico (superamento con 2/10)

Nel caso in cui la verifica della preparazione personale non sia positiva saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso:

Corso OFA - Area Cultura Generale;

Corso OFA - Area linguistica, ragionamento logico e comprensione del testo.

Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del Corso di Studio. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Link: <https://www.unime.it/ateneo/amministrazione/normativa/regolamenti-didattici-corsi-di-studio?title=COSPECS+-+Regolamento+didattico+del+CdL+in+Scienze+della+Formazione+e+della+Comunicazione+%28Classe+L19%2FL20%29>  
( Regolamento CdL )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2025

Il Corso interclasse in Scienze della Formazione e della Comunicazione (L-19 e L-20) è strutturato per garantire una preparazione interdisciplinare, con un equilibrio tra discipline pedagogiche, comunicative e tecnologiche. Il percorso formativo è finalizzato a fornire competenze teoriche e applicative in ambito educativo, formativo e comunicativo, con particolare attenzione all'integrazione delle tecnologie digitali e delle pratiche di facilitazione comunicativa. Accanto agli obiettivi generali delle classi di laurea coinvolte, il corso nasce con l'obiettivo specifico di formare professionisti nelle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione formativa, rispondendo così a specifiche esigenze di formazione richieste dalla pratica professionale sia in ambito educativo che comunicativo. Il corso di studi, infatti, è finalizzato alla formazione di una nuova figura professionale la cui preparazione emerge da una sinergia tra competenze e pratiche professionali provenienti dai settori della comunicazione e della formazione.

L'attuale scenario richiede sempre più una comunicazione efficace integrata con finalità formative in ambiti multidisciplinari, come le tecnologie della formazione a distanza (e-learning), le pratiche di facilitazione comunicativa nei contesti educativi e terapeutici, e l'analisi delle condizioni di disagio nelle disabilità psicologiche, sociali e cognitive durante le diverse fasi della formazione continua. Queste finalità non possono essere adeguatamente sviluppate all'interno di una singola classe di laurea, poiché richiedono la capacità di considerare la persona nella sua globalità, in relazione ai servizi, al territorio e alle nuove tecnologie della comunicazione.

Il corso adotta un approccio interdisciplinare, tipico delle scienze dell'educazione e della comunicazione, per formare professionisti in grado di intercettare la domanda del mercato della formazione in tutte le sue declinazioni: istruzione scolastica, formazione permanente e continua, servizi alla persona, relazioni comunicative in ambito pubblico e privato, integrazione sociale e multiculturale.

In dettaglio, i principali obiettivi specifici del Corso ambiscono a fornire le seguenti abilità:

- \* Operare in contesti interdisciplinari, integrando competenze pedagogiche, comunicative e tecnologiche per rispondere alle sfide della formazione contemporanea.
- \* Applicare strumenti e strategie comunicative in contesti educativi, aziendali e istituzionali; usare tecnologie didattiche specifiche per il superamento delle condizioni di svantaggio derivanti da handicap fisici, sociali, psicologici o cognitivi, nonché per la formazione a distanza, la comunicazione istituzionale e l'integrazione sociale;
- \* Acquisire competenze approfondite in teoria dei linguaggi, sia nel senso delle lingue storico-naturali, sia nei media espressivi, formali e tecnico-applicativi;
- \* Saper svolgere compiti professionali nelle strutture scolastiche, nelle industrie culturali (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore dei consumi della conoscenza. In particolare, essere capaci di produrre contenuti culturali per le applicazioni in rete (Internet) e valutare strategie comunicative nei principali ambiti della formazione;
- \* Padroneggiare le conoscenze relative ai processi cognitivi e comportamentali che fondano la fisiologia e la patologia del linguaggio e della comunicazione educativa;
- \* Sviluppare competenze critiche sulle dinamiche dei contesti socio-culturali;
- \* Saper gestire processi comunicativi complessi, con attenzione all'analisi delle audience e all'elaborazione di contenuti per diversi media;
- \* Utilizzare efficacemente, almeno per scambi di informazioni generali, una lingua straniera dell'Unione Europea, nonché acquisire competenze avanzate nella lingua italiana.
- \* Analizzare e progettare interventi educativi e formativi, con particolare attenzione alla didattica inclusiva e alle tecnologie dell'istruzione.

#### Organizzazione della didattica

Il Corso prevede 120 CFU comuni e 60 CFU specifici per ciascuna classe di laurea, secondo la scelta effettuata dallo studente. L'erogazione della didattica avviene attraverso:

- \* Lezioni frontali per l'acquisizione delle conoscenze teoriche;
- \* Laboratori e attività pratiche per sviluppare competenze operative e applicative;
- \* Tirocini formativi obbligatori, sia in ambito educativo che comunicativo;
- \* Attività di e-learning e blended learning per supportare la formazione a distanza;
- \* Seminari e workshop interdisciplinari con esperti del settore.

#### Descrizione generale delle attività formative

Le attività formative sono suddivise in:

- \* Attività di base (discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, linguistiche e filosofiche);
- \* Attività caratterizzanti:
  - \* Per il percorso L-19, focus su metodologie educative, pedagogia speciale, didattica inclusiva e psicologia dello sviluppo;
  - \* Per il percorso L-20, approfondimento di linguaggi mediali, semiotica, tecnologie digitali per la comunicazione e analisi dei processi sociali;
- \* Attività affini e integrative, con insegnamenti trasversali in scienze sociali, artistiche, informatiche e statistiche;
- \* Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, con attività varie a scelta dello studente
- \* Conoscenze linguistiche, con laboratori erogati da lettrici madrelingua
- \* Tirocini formativi, obbligatori per entrambi i percorsi, da svolgersi presso istituzioni educative, media e imprese;
- \* Prova finale, che prevede la redazione di un elaborato scritto o la realizzazione di un progetto multimediale, coerente con gli obiettivi formativi.

Entrambi i percorsi garantiscono l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e all'interclasse Magistrale in Scienze Cognitive e Teorie della Comunicazione, entrambe attive presso lo stesso Dipartimento dell'interclasse L-19/L-20.

▶ **QUADRO**  
A4.b.1  
R<sup>a</sup>D

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Il laureato nell'interclasse in Scienze della Formazione e della Comunicazione dovrà mostrare competenze specifiche relative all'ambito educativo e formativo, utilizzando in maniera efficace le competenze in ambito comunicativo. A supporto di tali conoscenze, il laureato sarà in grado di utilizzare le nuove tecnologie multimediali al fine di progettare, realizzare e potenziare le competenze emotive, cognitive, senso-motorie, relazionali, simboliche, comunicative che riconosce nei soggetti di formazione per la promozione del benessere psico-fisico, nonché la valutazione dei contesti formativi. Le conoscenze conseguite consentiranno al laureato di agire in maniera adeguata e metodologicamente avanzata nei contesti di intervento, applicando strategie comunicative efficaci e soprattutto utilizzando i più recenti strumenti di comunicazione tecnologica, che entrano nei contesti di vita formativa e nella comunicazione già a partire dalle prime fasi dello sviluppo cognitivo e relazionale. L'ottenimento delle suddette conoscenze verrà valutato tramite il superamento di esami di attività formative specifiche per percorso, come previsto dagli obiettivi del corso.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>La conoscenze comuni alle scienze della formazione e della comunicazione consentirà al laureato nell'interclasse in Scienze della formazione e della comunicazione di applicare concretamente le conoscenze maturate in ambito formativo e comunicativo, anche grazie all'ampio spazio dedicato ai tirocinio curriculare, nonché i laboratori professionalizzanti. Durante tale periodo di formazione e di applicazione delle conoscenze, lo studente infatti avrà modo di rendere concrete le competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca interdisciplinari fondati sull'uso di media e di metodologie scientifiche che consentiranno di operazionalizzare quanto analizzato nei contesti comunicativi e formativi. Le competenze acquisite, quindi verranno applicate dal laureato per gestire attività di interventi educativi nei servizi, progettare piattaforme integrate per la comunicazione efficace e utilizzare i più tecnologicamente recenti e capillarmente diffusi canali comunicativi. Le suddette capacità operative e applicative verranno valutate tramite laboratori specifici (sia intradisciplinari che previsti nelle 'Altre attività') nonché tramite tirocinii curricolari cui è stato assegnato un ampio numero di CFU.</p>	

### Metodologie tecnologiche e interdisciplinari

#### Conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà mostrare il possesso di conoscenze teoriche relative ad ambiti multidisciplinari tutte necessari al processo educativo-formativo nelle sue diverse dimensioni e a realizzare l'impiego efficace delle proprie competenze in ambito comunicativo. Dovrà maturare capacità relative alle tecnologie informatiche e medialità con particolare riferimento a:

- la progettazione e l'elaborazione di attività a specifico contenuto informatico e la conoscenza adeguata del settore tecnologico applicato all'educazione e all'istruzione generale e speciale (soggetti disabili) la cui conoscenza sarà verificata sia tramite una prova orale che attraverso la frequenza di laboratori specifici (informatica, tecnologie per la didattica multimediale, informatica applicata alla gestione di dati e sistemi esperti, tecnologie per la disabilità);
- l'adozione di nuove tecnologie della comunicazione visuale e multimediale sia nel campo giornalistico-televisivo, sia in quello culturale e di nuove forme di espressione la cui conoscenza sarà verificata sia tramite una prova orale che attraverso la frequenza di laboratori specifici (fotografia e cinema digitale, tecniche di scrittura efficace, metodologie di scrittura e analisi dei testi).

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La cultura di base nelle scienze della formazione e della comunicazione consentirà di applicare competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca interdisciplinari fondati sull'uso di media e di metodi specifici: queste competenze verranno applicate dal laureato per gestire attività di insegnamento/apprendimento ed interventi educativi nei servizi, progettare piattaforme integrate per la comunicazione efficace e utilizzare i canali comunicativi basati su media e tecnologie recenti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### Area pedagogico-sociale

#### Conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà mostrare il possesso di conoscenze in ambito pedagogico e sociale al fine di promuovere la consapevolezza degli strumenti concettuali e metodologici necessari per impostare interventi formativi efficaci e rispondenti alle tematiche emergenti e ai bisogni delle persone. Il laureato dovrà inoltre possedere competenze specifiche sulle tecniche di ricerca qualitativa sociale, sui processi di costruzione identitaria, e su alcune tipologie di analisi qualitativa come l'intervista discorsiva, il focus group e l'osservazione partecipante che costituiscono in ambito sociologico le più innovative metodiche di analisi dei contesti sociali ed educativi.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze sviluppate in ambito pedagogico-sociale a:

- le caratteristiche dello sviluppo dell'educazione infantile la cui conoscenza sarà conseguita utilizzando sia la fruizione dei corsi di lezione frontali sia attraverso attività laboratoriali o tirocini e che sarà verificato attraverso gli esami di profitto e l'osservazione partecipata durante lo svolgimento dei tirocini;
- le problematiche socio-relazionali connesse ai processi formativi la cui conoscenza sarà perseguita attraverso i colloqui e le discussioni in aula, l'approfondimento teorico con lo studio personale e l'attività di tirocinio. La verifica dei risultati avverrà attraverso apposite prove in itinere e gli esami finali di profitto;
- i modelli di sviluppo del mondo del lavoro e le prospettive di compatibilità ambientale che saranno studiati attraverso

l'esplicitazione teorica nelle lezioni frontali, l'attività di tirocinio e saranno verificate con esami di profitto orali o scritti (anche sotto forma di questionari e test).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Area storico-filosofica**

### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato dovrà mostrare il possesso di conoscenze in ambito filosofico e storico al fine di riuscire a operare un confronto critico con altre prospettive culturali e di ricerca e a mostrare capacità di collegare periodi storici e aspetti geografici, economico-sociali e politici in generale. Tali competenze garantiranno al laureato la capacità di analizzare criticamente i contesti culturali, sociali e lavorativi in generale in cui dovrà espletare la propria attività di progettazione. In particolare il laureato sarà in grado da un lato di utilizzare strumenti critici per costruire argomentazioni su temi specifici utilizzando un lessico pertinente dall'altro di analizzare e interpretare contesti storico-culturali determinati.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze sviluppate in ambito filosofico-storico utilizzando le principali strategie di argomentazione e di indagine e traducendole nel campo degli interventi di carattere educativo e formativo. Utilizzerà tali competenze anche per agevolare la facilitazione della comunicazione nel caso di patologie specifiche sia con i portatori di tali patologie sia con i familiari. Tali competenze verranno verificate sia tramite prova orale che tramite la frequenza di laboratori specifici (laboratorio di analisi dei testi storici e filosofici, laboratorio di scrittura filosofica argomentativa, laboratorio di comunicazione efficace). Il laureato sarà inoltre in grado di affrontare criticamente i problemi dell'integrazione culturale e delle differenze di genere impiegando competenze ottenute, sia teoricamente (tramite la frequenza di lezioni frontali), sia attraverso l'osservazione in esperienze sul campo, sia, infine, attraverso l'ascolto di testimonianze di operatori. La verifica sarà affidata ad esami di profitto orali e valutazione di eventuale lavoro sul campo (stages, tirocinii, esperienze conoscitive).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Area cognitiva e dell'integrazione dei disabili**

### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato dovrà possedere conoscenze relative ai processi cognitivi con particolare riferimento alle manifestazioni di disabilità evidenziate in ambito educativo o sociale. Mostrerà dunque competenze specifiche in relazione alle principali aree della cognizione (linguaggio, memoria, attenzione, intelligenza, socialità, costruzione del sé, emozioni) e ai modi in cui l'interazione con l'ambiente educativo possa determinarne gli esiti durante lo sviluppo. Sarà in grado di identificare, utilizzando aggiornate prospettive di ricerca nel campo psico-pedagogico, quando si verificano deficit cognitivi e proporre interventi rieducativi soprattutto in relazione alle capacità generali (percezione, apprendimento, imitazione, attenzione condivisa, prove ed errori) e in compiti specifici (apprendimento del linguaggio e della scrittura).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze ottenute in ambito cognitivo e dell'integrazione dei disabili modulandole nei contesti formativi in cui opererà: dall'ambito della programmazione educativa dei bisogni speciali a quello della facilitazione della comunicazione in presenza di deficit. In particolare sarà in grado di applicare la ricerca della didattica speciale e dell'indagine cognitiva individuando le caratteristiche specifiche dei deficit cognitivi e proponendo conseguenti approcci educativo-didattici personalizzati.

Tali competenze verranno verificate sia tramite prove orali che attraverso la frequenza di laboratori pratico-educativi (laboratorio di pedagogia della riabilitazione, laboratorio di ricerca educativa speciale, laboratorio di lettura e scrittura per l'infanzia) e di ricerca specifica in tecnologie della riabilitazione cognitiva.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Area delle competenze linguistiche e metalinguistiche**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato deve potersi esprimere sia in forma scritta che orale in due lingue dell'UE ed avere ampie competenza di teoria dei linguaggi, sia nel senso proprio di lingue storico-naturali che in quello più ampio di media espressivi, formali o tecnico-applicativi; possedere, in particolare, conoscenze filosofico-semiotiche, adatte a inquadrare e interpretare i linguaggi della politica, dell'economia, dell'ambiente, del diritto.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La pratica linguistica sarà perseguita attraverso la frequenza obbligatoria di laboratori di lingua condotti da lettori madre-lingua e attestata da prove scritte e orali. Il training linguistico potrà avvalersi di apposite strutture sia dipartimentali che di Ateneo (CLAM). Le competenze culturali relative alle lingue e alla riflessione metalinguistica (grammaticale, semiotica, filosofica, teorico-sociale e cognitiva) sarà perseguita attraverso corsi di lezione frontale e laboratori specialistici (di semiotica, filosofia del linguaggio, teoria dei segni, etologia della comunicazione, patologie linguistiche e comunicative)

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento**

#### **Autonomia di giudizio**

I laureati nel corso interclasse L-19/L-20 dovranno acquisire capacità di valutazione critica dell'insieme delle conoscenze loro proposte dall'offerta formativa, mostrando di essere in grado di riorganizzare in maniera autonoma le diverse competenze e prospettive teorico-scientifiche e applicative loro sottoposte. Inoltre il laureato dovrà mostrare le competenze per interpretare con autonomia di giudizio il contesto in cui operare al fine di progettare interventi adeguati alle richieste della società con attenzione particolare alla formulazione di servizi e di pratiche utili per l'intervento sul singolo individuo o su comunità. Il laureato dovrà, inoltre, mostrarsi capace di operare una continua oggettivazione critica delle condizioni tecnologiche, estetiche, etiche, e soprattutto sociali e politiche e della più generale e globale economia politica all'interno della quale tutti i processi comunicativi prendono forma, oggi, nella globalità della società della conoscenza.

La verifica di tali capacità verrà affidata sia ad esercizi di lettura critica di testi scientifici, sia a forme di simulazione guidata capaci di rendere problematico il senso di familiarità quotidiana con gli strumenti e le forme del comunicare che sembra essere proprio delle società moderne e postmoderne. Le attività di tirocinio obbligatorie per entrambi i percorsi, inoltre, favoriranno lo sviluppo di iniziative autonome da parte del laureato nella valutazione delle singole situazioni di intervento.

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato dovrà essere in grado di descrivere con chiarezza gli scopi e i metodi del suo progetto sia che venga svolto in ambito prettamente educativo (progettazione, realizzazione e gestione di interventi educativi sia con i singoli che con i gruppi) sia che si applichi al campo comunicativo (progettazione, realizzazione e gestione di spazi comunicativi pubblici e/o privati, con adeguate metodologie e tecniche di intervento). In particolare entrambe le figure professionali dovranno essere in grado di descrivere con proprietà lessicale il proprio lavoro e concretamente fornire indicazioni utili a eventuali collaboratori o rispondere adeguatamente alle richieste esplicative dell'utenza, mostrando generale padronanza degli strumenti e degli ausili per la rappresentazione delle idee anche di tipo tecnologico (utili sia in campo educativo che in quello comunicativo: desktop presentation, audiovisivo, uso della grafica statistica, tabelle numeriche, grafi esemplificativi o simbolici, illustrazioni, fotografie, filmati e quant'altro richiesto dalla tecnologia di rappresentazione multimediale delle conoscenze). Dovrà, inoltre, essere capace di gestire rapporti con le diverse istituzioni del territorio ed in particolare con le agenzie educative e con quelle che richiedono professionisti della comunicazione, in funzione dei bisogni dell'utenza. Per raggiungere queste abilità il percorso formativo dedicherà, per quanto riguarda le competenze empiriche ottenibili con un apposito addestramento, CFU specifici ai laboratori di scrittura, a quelli linguistici, semiotici, informatici e multimediali (in ambito educativo e comunicativo), di mediazione culturale e di interventi educativi e comunicativi nell'ambito delle patologie dello sviluppo o congenite. La verifica sarà affidata a prove idonee a conclusione dei laboratori.</p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato al termine del Corso dovrà essere in grado non solo di acquisire nuove informazioni che provengono da contesti diversi (locali, nazionali ed internazionali), ma soprattutto di interpretarle al fine di rispondere adeguatamente ed in maniera innovativa alle esigenze manifestate dalle diverse realtà sociali. Sia il campo educativo che quello comunicativo, infatti, si presentano in continuo movimento e animati da sempre nuove esigenze territoriali e individuali. Per tale ragione i laureati nell'interclasse possono sviluppare quella flessibilità conoscitiva e quella plasticità contestuale utile per rispondere in maniera costantemente adatta alle nuove manifestazioni culturali ed economiche.</p>	

Le discipline affini concorrono alla definizione delle specifiche classi, in modo da caratterizzare il percorso curricolare di ciascuna classe, pur mantenendo una compatibilità di fondo.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze della formazione, sono state inserite discipline pedagogiche e psicologiche utili al perfezionamento del profilo dell'educatore.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze della comunicazione, sono state inserite discipline linguistiche e



filosofiche per allargare la sfera di competenza umanistica.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e discussione, presso una Commissione nominata in base al Regolamento didattico di Dipartimento, di un elaborato (cartaceo o informatico) che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di studio.

Tale lavoro può consistere in un progetto di intervento, in un esame delle esperienze di tirocinio, in una ricerca riguardante aspetti specifici del lavoro professionale, l'analisi di caso, uno studio riguardante situazioni e contesti particolari, uno studio concernente tematiche e aspetti teorico-scientifici di discipline studiate.

L'elaborato potrà essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente studiata.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

03/02/2025

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea in Scienze della Formazione e della Comunicazione, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
3. Per il conseguimento della Laurea lo studente presenta alla Segreteria studenti, per il tramite del Direttore, domanda di assegnazione dell'elaborato finale, controfirmata dal relatore, almeno 90 giorni prima della data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente relatore, scelto fra i docenti dell'Università degli Studi di Messina, che lo assiste nella preparazione dell'elaborato finale e l'argomento che gli è stato assegnato. Possono svolgere il ruolo di docente relatore anche i docenti supplenti o assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.
5. La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione pubblica dell'elaborato dalla quale la Commissione esaminatrice possa accertare la maturità culturale e la capacità di elaborazione del candidato, nonché la qualità del lavoro svolto.
6. L'elaborato finale, munito del visto di approvazione del docente relatore, deve essere depositato in via informatica dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 7 giorni prima della prova finale. L'elaborato è reso visionabile ai componenti della Commissione di laurea nominata dal Direttore per quell'appello di laurea.
7. L'elaborato finale potrà essere presentato parzialmente o interamente in lingua inglese, purché venga allegata una presentazione in italiano, completa di riassunto dei contenuti e corredata del visto di approvazione del docente relatore.
8. L'elaborato finale potrà prevedere la predisposizione di un abstract in lingua inglese.
9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.
10. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione di cui ai successivi

commi 11 e 12. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31.

11. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 2 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- Mobilità internazionale con acquisizione di CFU.
- Conclusione degli studi in corso; il criterio è utilizzabile nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro l'ultima sessione dell'anno solare e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso;
- Acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti;

12. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 5 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- la qualità del lavoro dell'elaborato;
- l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
- la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;
- la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
- la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
- la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

13. La lode, richiesta dal docente relatore, può essere attribuita se la Commissione è unanime.

14. Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione.

15. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della laurea deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congiedi al termine della discussione dell'elaborato.

16. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Corso di laurea. La Commissione è composta da almeno sette membri la cui maggioranza deve essere costituita da professori di ruolo titolari di insegnamento presso il Dipartimento. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altro Dipartimento dell'Ateneo, purché nel rispetto dell'art. 24 comma 2 del RDA. Possono altresì far parte della commissione docenti di altre Università ed esperti di enti di ricerca.

17. Di norma, Presidente della Commissione è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea, o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Al Presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea.

18. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione dell'elaborato, anche mediante supporto multimediale e una discussione anche con domande rivolte allo studente.

19. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.

20. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto.

21. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.

22. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.

23. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Didattico.

Link: <https://www.unime.it/ateneo/amministrazione/normativa/regolamenti-didattici-corsi-di-studio?title=COSPECS+-+Regolamento+didattico+del+CdL+in+Scienze+della+Formazione+e+della+Comunicazione+%28Classe+L19%2FL20%29>

( Link al regolamento didattico L19-L20 )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Didattica programmata tempo pieno e tempo parziale coorte 2024 con Regolamento Didattico CdS L19-20

Link: <https://www.unime.it/ateneo/amministrazione/normativa/regolamenti-didattici-corsi-di-studio?title=COSPECS+-+Regolamento+didattico+del+CdL+in+Scienze+della+Formazione+e+della+Comunicazione+%28Classe+L19%2FL20%29>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://cospecs.unime.it/it/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://cospecs.unime.it/it/node/232>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://cospecs.unime.it/it/didattica/procedure-esame-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Logistica Dipartimento COSPECS - sede Messina e Noto

Link inserito: <https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it/servizi/aule-e-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e sale studio a.a. 2024/25

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche Dipartimento COSPECS

Link inserito: <https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it/servizi/aule-e-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche a.a. 2024/25

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio Dipartimento COSPECS

Link inserito: <https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it/servizi/aule-e-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e sale studio a.a. 2024/25

## QUADRO B4

### Biblioteche

Descrizione link: Link Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Link inserito: <http://antonello.unime.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a.a. 2024/25

## QUADRO B5

### Orientamento in ingresso

In accordo con le Linee programmatiche di Ateneo relative all'orientamento, il CdS è impegnato su fronti diversi con azioni promosse all'interno di precisi assi di intervento. <sup>23/05/2024</sup>  
allegato è presente il Calendario aggiornato degli incontri svolti dal Delegato dell'Orientamento e tutorato, dal Direttore del COSPECS e dai docenti interessati e afferenti a tutti i Corsi di laurea del Dipartimento. <sup>Nel pdf</sup>

#### FIGURE DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il CdS può contare su un Referente dell'orientamento e tutorato di Dipartimento e su diverse figure tutoriali interne.

Il CdS può contare su un Referente dell'orientamento e tutorato di Dipartimento e su diverse figure tutoriali interne.

Docenti tutor universitari e docenti tutor orientatori del CdS, studenti tutor informativi, tutor avanzati (supporto didattico) e tutor per il supporto a studenti con bisogni speciali.

I Tutor sono disponibili, in presenza e a distanza, tramite posta elettronica, ricevimenti online ecc., nei rispettivi orari di ricevimento, a fornire supporto nell'elaborazione dei piani di studio e a facilitare i percorsi di studio anche attraverso misure individualizzate e personalizzate. Gli studenti con particolari esigenze, come per esempio quelli con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, possono contare su un docente referente della disabilità di Dipartimento che orienta e supporta i loro percorsi formativi e si relaziona con i tutor del CdS.

#### ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- diffondere la cultura e l'informazione sull'orientamento;
- conoscere il bacino d'utenza, per fornire agli organi direttivi le informazioni necessarie ad organizzare l'orientamento in entrata e a definire le strategie del CdS in linea con il Dipartimento COSPECS e con l'Ateneo;
- offrire elementi di conoscenza e di riflessione agli studenti al fine di orientarli nella scelta del percorso di studi, in stretto coordinamento con le istituzioni scolastiche, mediante incontri ad hoc, produzione di materiale informativo (cartaceo, audiovisivo e informatico), realizzazione di un sito web di Ateneo dedicato all'Orientamento e al Tutorato ed erogazione di servizi di orientamento via web, organizzazione di visite informative e di attività didattico-orientative presso le strutture, istituzioni, organizzazioni, scuole e presso l'Ateneo, organizzazione di manifestazioni di orientamento e partecipazione a manifestazioni ritenute di interesse per il CdS, il Dipartimento e l'Ateneo;
- collaborare anche con le altre strutture e dipartimenti di Ateneo per l'attuazione: - dei test di verifica delle competenze utili per il proficuo accesso ai diversi corsi di laurea; - dell'organizzazione di corsi di riallineamento delle competenze già acquisite nelle scuole secondarie di secondo grado con quelle indispensabili ad un fattivo inserimento dello studente;
- della promozione dell'attività dell'Ateneo con particolare riguardo all'offerta didattica e ai servizi; - della stipula di convenzioni, accordi, protocolli di intesa e quanto di altro ritenuto utile per lo sviluppo di programmi di Orientamento sul territorio siciliano e calabrese anche in collaborazione con istituti scolastici, enti pubblici e/o privati e associazioni riconosciute.

Nello specifico, l'orientamento in ingresso è stato svolto in occasione delle iniziative d'Ateneo:

Open Day 16-17 Maggio 2023

Unime Sustainability Day, Messina, 18 Maggio 2023

Uniopenday IIS Medi Barcellona, 4 Maggio 2023

Da segnalare, inoltre, il progetto d'Ateneo "Consapevol-mente" (PNRR – MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca" - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" INVESTIMENTO 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università) che, attraverso 5 proposte laboratoriali ha coinvolto nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio 2023 gli studenti di 11 Istituti Scolastici di Messina e Provincia. Di seguito la descrizione dei progetti attuati:

CPS02 - EmozioniArti pinacoteca multisensoriale: suoni, profumi, sapori e sensazioni tattili alla scoperta dell'arte. Il laboratorio EmozioniArti vuole offrire un'occasione formativa unica, che solo un ambiente dinamico e ricco di sollecitazioni sensoriali può garantire. Un ambiente che sia di conoscenza ma anche di approccio riflessivo e critico, i cui protagonisti sono in primo luogo studenti delle scuole secondarie di II grado. Attraverso il laboratorio, progettato secondo criteri di armonizzazione e funzionalità, si vuole far scoprire i valori di una nuova cultura e favorire nuove forme di conoscenza, grazie alle atmosfere "magiche" che in esso vengono create e vissute.

CPS05 GEO – MOVIE: conoscenza didattica del territorio attraverso il medium cinematografico.

Lo studente acquisirà competenze specifiche in campo geografico, che gli permetteranno di comprendere le dinamiche dei mercati turistici e delle aziende operanti nel settore turistico-culturale verificando il loro impatto sul territorio di riferimento. L'attività didattica è diretta a far conseguire allo studente un buon livello di applicazione degli strumenti analitici e concettuali della geografia del turismo a specifiche realtà operative del turismo stesso. Inoltre, lo studente potrà utilizzare gli strumenti di analisi e di ideazione dei progetti sul campo al fine di promuovere lo sviluppo di itinerari cine-turistici anche con il supporto di appositi strumenti tecnologici come i GIS.

CPS06 - Geopolitica del Mediterraneo: verso la costruzione di nuovi "muri"?

La complessità del Mediterraneo si manifesta nella crisi attualmente in atto sull'identità europea: infatti, nonostante il Processo di Barcellona del 1995 abbia tentato di gettare le basi per un programma di cooperazione in grado di favorire la costruzione di relazioni di scambio equilibrate tra i Paesi che si affacciano su questo mare (partenariato euro-mediterraneo), ad oggi il Mediterraneo si presenta ancora come un 'muro' invalicabile, con ripercussioni sui flussi migratori sud-nord, alimentando la contrapposizione tra i Paesi del Nord e del Sud dell'Unione Europea. CPS04 - Immagini e trucchi per la conoscenza sociologica

CPS08 - Filosofia e psicologia del fantasy

I due presupposti del lab sono (1) che sia la filosofia sia la psicologia si trovano a casa propria nelle opere fantasy (letterarie e filmiche), e (2) che queste ultime, specie in audiovideo, costituiscono un formidabile strumento didattico, oltre al dialogo intergenerazionale. Principali autorità di riferimento: Tolkien e Rowling

CPS10 - Public Speaking: la costruzione del discorso efficace in pubblico

Il laboratorio di public speaking è rivolto a studentesse e studenti interessati a conoscere come organizzare e impostare un discorso in pubblico in maniera efficace. Verranno illustrate le basi teoriche del discorso in pubblico, con particolare attenzione ai fattori che influenzano la performance in pubblico (prossemica, componenti vocali, paraverbali e non verbali), nonché alla centralità della componente emotiva. Verranno analizzati dei case studies di public speaking e verrà dedicato, in chiusura, uno spazio specifico alla pratica.

Articolazione dei corsi:

Il percorso di orientamento della durata complessiva di 15 ore, di cui i 2/3 da svolgere in presenza, sarà articolato in tre moduli e dovrà coinvolgere circa 20/25 studenti per corso.

#### I Modulo

Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di approccio del metodo scientifico. Laboratori di orientamento organizzati dalle strutture Dipartimentali e dall'Istituto Corelli di Messina

Durata: 6 ore

Modalità: in presenza presso la sede dipartimentale e/o dell'Istituto scolastico.

#### II Modulo

Consolidamento delle competenze trasversali (problem solving, decision making, autostima e autoefficacia) per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale

Durata: 6 ore

Modalità: in presenza

In occasione del II Modulo verranno somministrati agli studenti strumenti psicologici per l'autovalutazione di interessi, bisogni, motivazione e competenze trasversali. Sulla base delle risposte fornite saranno attivati laboratori finalizzati a promuovere l'autoriflessione favorendo l'elaborazione di un proprio progetto formativo e professionale.

#### Modulo III

Presentazione delle opportunità post diploma quali possibilità formative (illustrazione corsi universitari, parauniversitari, ecc) e relativi sbocchi occupazionali

Durata: 3 ore

Modalità: on line

A cura di: esperti di elevata qualificazione.

Il modulo si propone l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di stabilire relazioni tra se stessi ed il contesto di riferimento, attribuendo significato al mondo del lavoro e delle professioni per affrontare in modo attivo la complessità e i cambiamenti formativi e occupazionali.

Di seguito gli Istituti Coinvolti:

1. Liceo Scientifico e Linguistico Statale 'Archimede' - Messina
2. Liceo Scientifico Galileo Galilei - Messina
3. Istituto d'istruzione Superiore Statale 'F. Bisazza', Messina.
4. Collegio Sant'Ignazio - Messina
5. I.I.S. Sant'agata Di M.Ilo 'L.Sciascia', S. Agata di Militello
6. I.I.S. La Farina - Basile, Messina
7. Liceo Ginnasio 'Francesco Maurolico', Messina
8. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, Milazzo
9. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONELLO, Messina
10. Istituto Paritario S.V. Modica, Messina
11. Liceo 'Vittorio Emanuele III, Messina

In particolare, riprendendo la descrizione dello stesso progetto, lo stesso mira a "facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di aumentare il numero dei laureati.

L'investimento contribuisce alla qualificazione del sistema educativo attraverso un innalzamento degli indicatori di successo (frequenza scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e la mitigazione dei divari di genere, entrambi in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi". Dettagliatamente, il progetto ha tra i suoi obiettivi quelli di:

- Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.
- Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
- Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- eventi organizzati in itinere per gli iscritti al corso

Orientamento al lavoro: mondo scuola. Messina, 29 Aprile 2022

Open day - la giornata dedicata alle matricole, 29 Novembre 2022

Non ho trovato altro

- eventuale presenza di un Front Office

Il front-office è stato garantito dalla presenza dei Tutor Informativi.

- presenza di Tutor didattici, informativi o online, Tutor che garantiscono specifica assistenza a studenti disabili.

I tutor con profilo didattico-specialistico hanno svolto la loro assistenza in modalità mista, in presenza/online. I Tutor DSA hanno svolto le loro attività attraverso le stesse modalità.

- percorsi flessibili per studenti lavoratori (in regime di impegno a tempo parziale); piani di studio ad hoc per quanti si iscrivono contemporaneamente a un CdS e presso istituti superiori di studi musicali e coreutici (D.M. 28.09.2011); supporto per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, con figli piccoli)
- iniziative di recupero delle carenze accertate in ingresso (recupero OFA)
- presenza di corsi di azzeramento e di potenziamento
- eventuale svolgimento di didattica integrativa online

Descrizione link: Orientamento COSPECS

Link inserito: <https://cospecs.unime.it/it/didattica/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco esemplificativo degli incontri di Orientamento e Istituti coinvolti



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

In logica continuità con le Linee programmatiche di Ateneo relative all'orientamento e in accordo con il delegato dell'Orientamento di Dipartimento, il CdS si occupa di:

- fornire informazioni generali sull'organizzazione logistica, amministrativa e di funzionamento dell'Università e del Dipartimento, e di quella culturale e didattico-formativa del CdS;
- illustrare gli strumenti, i contenuti e gli obiettivi formativi del CdS e delle varie discipline, nonché delle altre attività curriculari;
- assistere lo studente nella scelta delle attività e dei possibili percorsi di studio istituzionalmente definiti (piano di studio, attività a scelta, tesi di laurea ecc.) o liberamente proponibili,

23/05/2024

aiutandolo a sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un'attività di studio o un percorso formativo, mediante l'approfondimento dei criteri, delle modalità e degli strumenti curriculari messi a disposizione dal CdS;

- attuare forme di collaborazione con docenti esperti presenti in Ateneo ed esterni per realizzare iniziative di counseling psico-pedagogico a favore degli studenti;
- migliorare l'incidenza formativa dell'esperienza universitaria e delle condizioni di apprendimento degli studenti, al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso;
- facilitare il rapporto tra studenti e docenti e rimuovere gli ostacoli ad una proficua attività di studio e ad una fattiva partecipazione dello studente alla vita universitaria e al proprio processo di formazione (servizi, orari, didattica);
- organizzare eventi riguardanti l'orientamento universitario, in collaborazione con le organizzazioni del territorio con l'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario (E.R.S.U.) ecc. per facilitare il contatto col mondo della scuola già prima della laurea;
- assistere lo studente nella scelta della tesi di laurea, per valorizzarne le competenze e gli interessi, tenendo presente le esigenze del mondo della scuola;
- sviluppare un tutorato che tenga conto dei bisogni espressi dagli studenti e funzionale alla didattica;
- sviluppare forme di tutorato funzionale all'uso dei servizi collettivi quali laboratori linguistici, biblioteche e strumenti di ricerca.

Le attività di tutorato sono articolate in due fasi:

- I) fase di iniziale e di accoglienza, in prossimità dell'accesso e fase fino al I semestre di iscrizione;
- II) fase di assistenza durante tutto il corso degli studi.

Nello specifico, l'orientamento in itinere prevede il monitoraggio dell'andamento degli studenti del primo anno di corso, mediante la misurazione di CFU conseguiti. Lo scopo del monitoraggio è quello di individuare ritardi nell'acquisizione di crediti formativi e il conseguente rallentamento delle carriere.

I docenti sono invitati a contattare gli studenti interessati e a proporre attività di recupero e/o integrazione, da svolgersi anche online per facilitare l'accesso anche agli studenti fuori sede.

Gli studenti con disabilità possono rivolgersi alla prof.ssa Annamaria Curatola, referente in materia per il Dipartimento.

Commissione per l'orientamento in itinere

Francesco Paolo CAMPIONE  
Valentina CARDELLA  
Paolo GIUSPOLI  
Sebastiano NUCERA  
Carmelo Maria PORTO  
Caterina SINDONI  
Alessandro VERSACE  
Sebastiana AGLIECO  
Maria LEO  
Francesco TOSCANO

Descrizione link: Tutorato in ingresso e in itinere Unime

Link inserito: <https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-sag/aq-didattica/orientamento>

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Il Corso di Studi, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei propri studenti, ha stretto un vero e proprio 'patto di alleanza' con il territorio, e ha stipulato un numero molto consistente di convenzioni con enti di diversa natura (Asl, Associazioni ONLUS, Cooperative sociali, Scuole, Asili nido, Ludoteche, associazioni che operano sul territorio e associazioni socioculturali, testate giornalistiche, assessorato ai beni culturali, biblioteche, società di telecomunicazioni, consulenti, enti pubblici) presso i quali gli studenti possono svolgere il tirocinio, per le sedi di Messina e di Noto. 22/05/2024

Il Corso di Studi prevede un processo di monitoraggio e valutazione della qualità dell'esperienza di tirocinio attraverso la compilazione di un questionario su piattaforma google.form. Tale strumento permette di verificare sia l'esperienza dello studente e le 'buone prassi' acquisite, sia l'opinione dell'ente ospitante che può valutare il livello di competenze apprese e applicate dallo studente rispetto al suo livello di partenza. Il questionario è a cura del CdS.

Il Corso di Studi nel corso degli anni ha stipulato un numero piuttosto elevato di enti convenzionati grazie ai quali gli studenti possono formarsi attraverso attività di tirocinio e stages.

Tutte le informazioni relative alle procedure necessarie per attivazione del periodo di tirocinio curriculare, l'elenco degli enti convenzionati aggiornato, nonché le linee guida, le FAQ e gli aggiornamenti sono presenti all'indirizzo <https://cospecs.unime.it/it/didattica/tirocini>

Descrizione link: Link alla pagine dei tirocini

Link inserito: <https://cospecs.unime.it/it/didattica/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco sedi convenzionate per tirocini e stage

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: accordi mobilità erasmus

In base all'articolo 12 del regolamento didattico del CDS, il corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo, e può riconoscere come attività curriculari di ' tirocinio formativo e di orientamento' eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del CdS e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo specifico Regolamento vigente sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero. Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di 'preparazione della tesi' all'estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere. Il referente per la mobilità internazionale del CdS potrà prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti per la prova finale come 'crediti da tirocinio svolto all'estero', da convertire quindi in crediti di tipologia F (altre attività formative) o D (a scelta). Il Corso di studi si avvale di una commissione per la mobilità internazionale degli studenti

Francesco Paolo TOCCO  
Dario DE SALVO  
Francesco PARISI  
Valentina CARDELLA  
Alessandra FALZONE  
Assunta PENNA  
Francesco TOSCANO

La Commissione è responsabile della valutazione del percorso di studi dello studente che richiede la mobilità internazionale in relazione al Piano di Studi dell'Università ospitante rispetto a quella di appartenenza, sulla base delle indicazioni previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

Descrizione link: Internazionalizzazione COSPECS

Link inserito: <http://www.unime.it/it/internationalhttps://cospecs.unime.it/it/ricerca/commissione-la-ricerca-e-internazionalizzazione-cospecs>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/01/2016	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/02/2013	solo italiano
3	Francia	Institut Catholique de Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	06/06/2014	solo italiano
4	Francia	Université Paris Sorbonne (Paris 4)		15/03/2014	solo italiano
5	Lituania	Kaunas University of Technology		10/04/2014	solo italiano
6	Lituania	Vytautas Magnus Universitetas		06/05/2014	solo italiano
7	Moldavia	Universitatea de Stat din Moldova		01/03/2013	solo italiano
8	Polonia	UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	12/05/2010	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/11/2016	solo italiano
11	Spagna	Universidad de Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	04/04/2014	solo italiano
12	Spagna	Universidad de Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	06/02/2014	solo italiano
13	Stati Uniti	Yale University		25/06/2011	solo italiano

## ▶ QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Il Corso di Studi attiva iniziative formative utili a permettere agli studenti di affacciarsi, sin dal periodo della frequenza, alle esigenze del mondo del lavoro. Tirocini e periodi di formazione (anche all'estero) presso enti e strutture accreditati daranno la possibilità agli iscritti al corso di sperimentare, prima ancora del conseguimento del titolo, il ventaglio di competenze acquisite. Il corso di Studi incoraggia una costante collaborazione con gli enti territoriali anche per indirizzare in maniera ottimale l'attività formativa del corso di studi in termini di professionalizzazione e di conoscenze.

Il Corso di Studi prende parte attiva a numerose attività organizzate dal strutture di orientamento e supporto predisposte dall'Ateneo (COP, Centro di Orientamento e Placement), con particolare riferimento tanto alla scelta di eventuali corsi di laurea magistrali, quanto al settore di Job Placement (vedi link sottoindicato), che offre informazioni sui servizi disponibili, sugli sbocchi professionali, sulle occasioni di formazione in contesti lavorativi e di sviluppo di percorsi di carriera.

Inoltre, il Corso di Studi prevede un orientamento in uscita in relazione al percorso di studi scelto (L19 o L20) e indirizza in maniera funzionale lo studente tramite l'organizzazione di Laboratori Professionalizzanti, specifici per percorso.

Descrizione link: Iniziative per il job placement

Link inserito: <https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/orientamento-e-placement/career-service>

## ▶ QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

22/05/2024

12/09/2024

Le opinioni degli studenti sulla didattica è altamente positiva, per entrambe le sedi di Messina e Noto. Sembra più utile dunque individuare le poche criticità emerse piuttosto che dettagliare il dato che, appunto, si presenta complessivamente molto positivo per le voci "insegnamento", "docenza" e "interesse".

Salta all'occhio la mancanza di risposte alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?", dove centinaia di studenti non risponde o perché non sa come farlo o, più realisticamente, per carenza di tali attività nell'erogazione dell'offerta didattica.

Per quanto concerne la sede di Messina, le richieste riguardano un incremento nella fornitura di conoscenza di base e nell'inserimento di prove intermedie, oltre alla consueta richiesta di alleggerimento del carico didattico. Da segnalare anche la richiesta di fornire in anticipo il carico didattico.

Sulla sede di Noto, tra i suggerimenti, oltre alla richiesta di alleggerire il carico di lavoro, spiccano due voci: "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti". In questo senso gli studenti mostrano l'esigenza di una formazione più organicamente strutturata tra le discipline offerte

Descrizione link: Opinioni studenti - Xanto - CdS L19-L20

Link inserito: <https://xanto.unime.it/valDID/main.jsp>

22/05/2024

La rilevazione dei dati attualmente disponibili relativi ai laureati nel CdS interclasse L19-L20 (sedi di Messina e di Noto) tiene conto delle opinioni degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio di primo livello. Nell'anno solare di rilevazione i laureati in uscita dai due CdS sono stati 181, una quota superiore rispetto a quella dell'anno solare precedente (168).

Con un tasso di compilazione del 83,9%, gli indicatori forniti da AlmaLaurea per i laureati dicono che il grado complessivo di soddisfazione relativo al corso di laurea è positivo per il 95,3% degli intervistati. Il 2,4% è poco soddisfatto e un 1,8% dichiara di essere decisamente insoddisfatto. Da segnalare, rispetto alla disaggregazione per classi di laurea, una maggiore soddisfazione piena per la classe L-19 (59,4%) rispetto alla classe L-20 (40%).

Il rapporto con i docenti è anch'esso altamente positivo, poiché si registra una positività del 96,4%.

Il dato delle infrastrutture è suddiviso, come al solito, in diverse sezioni: il tasso di utilizzo delle aule è alto (96%). La valutazione delle stesse, però, è meno omogenea: il dato rilevante, aggregato per le classi di laurea, certifica un tasso di insoddisfazione del 29,7%. Circa la metà degli studenti (53,3%) ha utilizzato le postazioni informatiche. La ragione di questo limitato utilizzo dipende molto dalla percezione che il laureato ha avuto degli spazi dipartimentali. Infatti, la maggior parte degli intervistati dichiara di non averle usate sebbene ve ne fossero di disponibili; solo l'11,8% ritiene che la struttura non ne sia adeguatamente fornita. La valutazione di adeguatezza delle postazioni rispetto a un numero di fruitori riporta un dato negativo che si assesta al 46,2%.

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 60% degli studenti, con una punta di utilizzo più significativa presso la popolazione della classe L-20 (61,8%). L'indice di gradimento del servizio bibliotecario si assesta al 88,9% ed è simile in entrambe le classi.

Più critico il dato relativo alle attrezzature per "le altre attività didattiche" il cui la percentuale di insoddisfazione si assesta al 29,1% nell'interclasse, ma è sostanzialmente trainata da L-20, che tocca una punta del 31,1%, contro il 13,3% di L-19.

Positivo il dato sugli spazi dedicati allo studio individuale, utilizzati dal 56,9% degli studenti delle due classi; gli studenti che non ne hanno beneficiato lo hanno fatto sebbene fossero consapevoli della disponibilità degli spazi. Tuttavia, il 33,3% li ritiene inadeguati.

La voce orientamento mostra un diffuso malcontento. Il dato (che qui presentiamo in maniera aggregata tra le voci "orientamento allo studio post-laurea", "orientamento al lavoro"; "sostegno alla ricerca del lavoro", "uso ufficio job placement") palesa un tasso di insoddisfazione mediamente più alto rispetto a qualunque altra categoria precedente.

L'uso dei servizi delle segreterie è molto alto (97,4%), però l'insoddisfazione è piuttosto alta (31,5%).

L'organizzazione degli esami è ritenuta complessivamente soddisfacente (86,2% per l'interclasse), con variazioni non significative tra le due classi di laurea. Analogamente, anche il carico di studio è stato ritenuto adeguato dal 93,3% degli intervistati.

Profilo del laureato su AlmaLaurea. Link inserito (con visualizzazione disaggregata per classi di laurea): [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70014&classe=tutti&postcorso=0830106201900002&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&)

[anno=2022&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70014&classe=tutti&postcorso=0830106201900002&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70014&classe=tutti&postcorso=0830106201900002&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&)

Descrizione link: Profilo del laureato su AlmaLaurea

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&pa=70014&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0830106201900002&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggreg)

[anno=2021&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&pa=70014&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0830106201900002&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggreg](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&pa=70014&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0830106201900002&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggreg)





## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2024

Messina.

Nell'anno 2022/2023 il numero degli avvisi di carriera nel 2023 conferma un trend negativo per quanto riguarda la classe L-19, mentre rimane sostanzialmente invariato per quanto riguarda L-20. Incrociando il dato con la provenienza inter-regionale, si evince che il calo è dovuto alla diminuzione di attrazione di studenti e studentesse calabresi (perdita del 10% della popolazione studentesca in quattro anni). In totale, alla data del presente aggiornamento (dati aggiornati al 06/07/2024), risultano iscritti al corso di laurea 660 studenti, di cui 413 risultano regolari. Tale regolarità è dovuta anche a un buon andamento nell'acquisizione dei CFU: circa la metà degli studenti acquisisce almeno 40 CFU entro il primo anno, mentre il 78,6% (L-19) e il 69,2% (L-20) si laureano entro un anno dalla durata regolare degli studi.

Noto.

La sede distaccata presenta un numero di avvisi di carriera in leggero calo, confermando anche in questo caso un trend, che è particolarmente significativo a partire dal 2022. L'andamento è analogo per entrambe le classi. Nel caso della sede distaccata, il valore della provenienza inter-regionale è poco significativo, essendo molto lontana dalla regione più vicina. Il numero totale degli iscritti è 237, di cui 148 risultano regolari. Circa la metà degli studenti consegue almeno 40 CFU entro il primo anno, mentre la classe L-20 mostra un calo nella percentuale di laureati, sia entro la durata normale sia entro un anno dalla durata normale, mentre è buono il dato per L-19 (73,2%).

Descrizione link: Link indicatori

Link inserito: [https://off270.miur.it/off270/sua23/indicatore\\_ava.php?codicione=0830106201900002&user=ATESCIFORMAZ&parte=0&vis\\_pdf=&user=ATESCIFORMAZ](https://off270.miur.it/off270/sua23/indicatore_ava.php?codicione=0830106201900002&user=ATESCIFORMAZ&parte=0&vis_pdf=&user=ATESCIFORMAZ)

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

13/09/2024

(L-19) Il 77,7% dei laureati della classe L-19 prosegue il proprio percorso formativo iscrivendosi a una laurea di secondo livello e il 60% di chi non lo fa, dichiara di non farlo per motivi lavorativi. Inoltre, il 25,9% degli intervistati dichiara di lavorare e di essere al contempo iscritto in un CdS di secondo livello. Il tasso di occupazione si assesta al 33,8%. Il 66,7% inizia a lavorare dopo la laurea, svolgendo, con una buona percentuale (40,7) professioni tecniche con contratti a tempo determinato (64,8%). Il settore principale di impiego è quello privato (57,4%). In generale, l'83% dichiara che la laurea è efficace per il lavoro svolto.

(L-20) Il 55,6% dei laureati della classe L-20 prosegue il proprio percorso formativo iscrivendosi a una laurea di secondo livello e il 42,9 di chi non lo fa, dichiara di non farlo per motivi lavorativi. Il 22% del collettivo selezionato prosegue iscrivendosi a un master invece che a una laurea di secondo livello. Il tasso di occupazione si assesta al 33,3%. Il 33,3% dichiara di svolgere professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e il settore privilegiato è il privato (83,3%). Il 50% dichiara che la laurea è efficace per il lavoro svolto.

Descrizione link: Sito AlmaLaurea - CONDIZIONE OCCUPAZIONALE L19-L20

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70014&facolta=1458&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70014&classe=tutti&postcorso=0830106201900002&issitella=0&condocc=tutti&iscrls=tutti>

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2024

Il CdS interclasse L19-L20 prevede un periodo di tirocinio curriculare, a partire dal secondo anno di corso, presso imprese o enti (pubblici o privati) volto all'ottenimento di competenze operative relative sia all'ambito della formazione educativa, sia all'ambito della comunicazione. Le attività di tirocinio vengono svolte esclusivamente presso Enti convenzionati col dipartimento COSPECS e con l'Ateneo al fine di garantire il maggiore arricchimento tra contenuti formativi forniti dal CdS e le competenze concrete professionali concesse agli enti convenzionati (si allega il link con l'elenco degli enti in oggetto). Il livello di approfondimento professionale viene monitorato tramite la relazione a cura dello studente, e il monitoraggio periodico e la relazione di fine periodo di tirocinio redatta dall'ente.

Tali documenti vengono valutati da una commissione interna al CdS e una relazione viene inviata anche al comitato di indirizzo del CdS. Lo scopo di tale comitato è appunto quello di facilitare i rapporti tra l'università ed il contesto produttivo, promuovendo annualmente l'incontro con le parti sociali e i rappresentanti del CdS. Sulla base delle relazioni che gli studenti stilano alla conclusione del tirocinio e di quelle redatte dagli enti, è possibile riscontrare soddisfazione da entrambe le parti. In particolare, gli studenti nelle loro relazioni mettono in luce le esperienze e le competenze acquisite durante il periodo di tirocinio, e dichiarano raggiunti gli obiettivi del progetto formativo. Dal canto loro, gli enti coinvolti giudicano positivamente la preparazione che il CdS ha saputo offrire agli studenti stessi.

Nell'anno accademico 2021/22 è stata modificata l'offerta formativa di entrambi i percorsi (scienze della formazione e scienze della comunicazione) con una variazione di CFU assegnati al tirocinio formativo (5 CFU per ogni percorso) e alle attività di stage e professionalizzanti (3 CFU per ogni percorso). Per tale motivo, la commissione tirocini del CdS ha predisposto un formulario apposito per valutare in itinere l'andamento del tirocinio stesso.

Si segnala, inoltre, che a partire dal marzo 2020 la condizione pandemica ha richiesto una nuova tipologia di collaborazione da parte degli enti convenzionati cui è stato richiesto di poter variare i progetti formativi in maniera da poter svolgere, nei limiti della fattibilità e della qualità del percorso, i tirocini in modalità telematica. Molti enti hanno fornito tale opportunità, in accordo con il CdS, e sono state formulate delle linee guida per l'attivazione di tirocini in modalità telematica, consultabili al seguente link:

<https://www.unime.it/dipartimenti/cospecs/evidenza/linee-guida-lo-svolgimento-e-il-completamento-delle-attivita-C3%A0-di>

Descrizione link: Tirocini e stage

Link inserito: <https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/unimeorienta-orientamento-e-placement/orientamento-al-lavoro-0>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco convenzioni Tirocini





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

17/05/2024

L'impegno dell'Università degli Studi di Messina per l'Assicurazione della Qualità (AQ) è formalmente espresso dalla Politica per la Qualità di Ateneo stabilita dagli Organi di Governo, in accordo con i contenuti del comma 1 dell'art. 3 dello Statuto dell'Università di Messina. Il documento più recente (Politica per la Qualità di Ateneo) è stato approvato dal Senato Accademico

e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 12.06.2018.

Tale Politica costituisce il principale punto di riferimento per l'azione del Presidio della Qualità, istituito il 5 marzo 2013 (D.R. N. 661/2013) e dal gennaio 2015 inserito tra gli organi amministrativi dell'Ateneo (modifica allo Statuto con D.R. n. 3429 del 30.12.2014, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015).

Al fine di dare concreta attuazione alla Politica stabilita dagli Organi di Governo, il Presidio della Qualità ha redatto il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ), approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 08.04.2020, identificando attori, ruoli, compiti e attività documentale necessaria alla verifica della corretta pianificazione e gestione del Sistema a livello di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Descrizione link: Sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq/il-sistema-aqdi-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Politica per la Qualità e Sistema di Assicurazione della Qualità

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/05/2024

#### PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

Il gruppo di Assicurazione della Qualità, composto da Coordinatore, da tre docenti del CdS e da due componenti del personale tecnico-amministrativo monitora l'andamento del Corso e rileva eventuali criticità che possano pregiudicare l'efficacia formativa del progetto. Attraverso l'analisi periodica e l'aggiornamento delle schede di monitoraggio annuale, il gruppo AQ individua i flussi di immatricolazioni e di avvio di carriera, le dinamiche didattiche relative al numero di studenti capaci di superare una quota specifica di crediti entro il primo anno del corso, il numero di laureati e in generale la ricezione dell'offerta del CdS presso gli iscritti.

Le rilevazioni dalle banche dati di AlmaLaurea, University, Xanto permettono così di disegnare un quadro dello stato di salute del CdS, in modo da predisporre eventuali azioni correttive, attività di intervento sulla qualità degli insegnamenti nonché - di concerto con la commissione di orientamento in ingresso e in itinere - progettare una dialettica serrata con il mondo della scuola e della formazione in generale.

#### ORGANI COINVOLTI NEL PROCESSO

Gli organi coinvolti nel processo di AQ del CdS sono:

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO, presieduto dal Coordinatore, il quale, avvalendosi della attività del Gruppo di Assicurazione della Qualità e recependo le indicazioni della Commissione Paritetica, in coerenza con quanto indicato dal Presidio della Qualità e dagli organi centrali di Ateneo, svolge tutte le funzioni proprie nell'ottica del perseguimento della qualità della didattica; in particolare, approva la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico

(RRC) del CdS.

GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ: ha il compito di verificare la qualità della didattica del corso di studio, effettuando una costante ed ampia azione di monitoraggio.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità, presieduta dal Coordinatore del CdS, ha la responsabilità di:

- redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS e il Rapporto di Riesame Ciclico;
- proporre al CAD azioni di miglioramento della qualità della didattica del CdS, anche sulla base delle indicazioni della CPDS;
- analizzare i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica del CdS;
- assicurare il rispetto delle procedure e delle tempistiche dettate dal PdQ.

Il Gruppo di AQ è presieduto dal Coordinatore del CdS, che lo presiede e lo convoca. Esso è supportato dal personale T/A del Dipartimento.

Il Coordinatore del CdS è il responsabile operativo della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), che si occupa di tenere aggiornata e che è il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Il CdS recepisce, attraverso la Relazione annuale, le indicazioni della Commissione Paritetica, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture per tutti i corsi di studio del Dipartimento.

#### COMITATO DI INDIRIZZO

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, con l'intento di promuovere i rapporti tra università, scuole, organizzazioni, istituzioni del territorio, formulando proposte correttive, migliorative, innovative, e valutando l'efficacia degli sbocchi occupazionali e la spendibilità del titolo di studio.

Il Corso di Studi ha individuato un gruppo di lavoro per il monitoraggio e l'Assicurazione della Qualità. Tale gruppo è costituito da:

Prof. Francesco PARISI - Coordinatore del CdS - organizzazione dell'AQ

prof. Donatello SMERIGLIO - docente del CdS - organizzazione dell'AQ

Prof.ssa Alessandra FALZONE - docente del Cds - organizzazione dell'AQ

prof. Sebastiano NUCERA - docente del Cds - controllo dei Risultati della Formazione

Martina REALE - studentessa del CdS

dr. Francesco TOSCANO - Responsabile staff Didattica - gestione dei dati utilizzati per il monitoraggio delle Esperienze dello studente nel processo dell'AQ

Sig. Maria LEO - (Staff didattica COSPECS) elaborazione dati

Attori sistema AQ Unime: <https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/attori-sistema-aq>

Principali funzioni del gruppo AQ:

Progettazione e gestione delle attività dal CdS;

Analisi delle relazioni della Commissione Paritetica Studenti-Docenti e del Nucleo di Valutazione dei dati relativi alle attività del CdS (attività didattiche e servizi di supporto) e definizione degli obiettivi di miglioramento della qualità del Cds;

Verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e pianificazione delle azioni di miglioramento della qualità del CdS ed elabora il Riesame ciclico (individuazione dei punti di forza e di debolezza e delle conseguenti azioni di miglioramento).

Supporto alla compilazione della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e della SUA-CdS

Il gruppo si riunisce regolarmente per svolgere le attività previste (con cadenza trimestrale).

Descrizione link: Gruppo AQ CdS

Link inserito: <https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq>

Il gruppo di gestione AQ, la cui composizione è descritta nel quadro D2, ha tra i suoi obiettivi quello di programmare il lavoro e scadenzare ogni iniziativa utile ad assicurare la Qualità del corso di studi.

In coerenza con quanto indicato dall'AQ Didattica, il ciclo di assicurazione della qualità del CdS ha preso avvio con gli adempimenti per l'accreditamento iniziale, proseguirà con i progressi di AQ e con l'accreditamento periodico. Il ciclo di qualità ha preso corpo con la progettazione iniziale del CdS e con la prima stesura della SUA-CdS e, dopo l'accreditamento iniziale, seguirà gli adempimenti previsti, che contemplano a cadenza:

#### ANNUALE:

- la redazione della SUA-CdS;
- la redazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- l'acquisizione della relazione della CPDS;
- l'acquisizione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- l'acquisizione di tutti i documenti e strumenti utili al monitoraggio interno;

#### CICLICA:

redazione del Rapporto del Riesame ciclico, da compilare almeno una volta ogni cinque anni e, comunque, in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

La programmazione degli incontri è bimestrale o mensile qualora delle circostanze specifiche lo richiedessero (ad esempio richieste formali da parte dei rappresentanti degli studenti o dei coordinatori dei CdS).

Il Gruppo AQ convoca inoltre i rappresentanti delle parti sociali per concertare attività di collaborazione ed eventualmente correttivi da apportare all'offerta formativa onde renderla il più possibile adeguata alle esigenze del territorio. Di questi incontri sono redatti verbali che di volta in volta sono caricati nel relativo quadro della SUA.

Il gruppo di gestione si interfacerà regolarmente con la Commissione paritetica del Dipartimento e ne utilizzerà le indicazioni utili al proprio CdS. Quest'ultimo si uniformerà ai criteri e metodi per la politica di qualità elaborata e programmata dal Presidio AQ di Ateneo (quadro D1).

Il gruppo di gestione AQ, la cui composizione è descritta nel quadro D2, avrà come primo obiettivo quello di programmare il lavoro e scadenzare ogni iniziativa utile ad assicurare la Qualità del corso di studi.

La programmazione degli incontri sarà bimestrale o mensile qualora delle circostanze specifiche lo richiedessero (ad esempio richieste formali da parte dei rappresentanti degli studenti o del coordinatore del CdS).

Il gruppo di gestione si interfacerà regolarmente con la Commissione paritetica del Dipartimento e ne utilizzerà le indicazioni utili al proprio CdS. Quest'ultimo si uniformerà ai criteri e metodi per la Politica della Qualità elaborata e programmata dal Presidio di Qualità di Ateneo e descritta nel Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ- quadro D1).

Descrizione link: Documentazione AQ

Link inserito: [https://unimeit.sharepoint.com/f:r/teams/DocumentiSensibiliCOSPECS/Documenti%20condivisi/CdS\\_L-19\\_L-20/AQ?csf=1&web=1&e=pUCh6u](https://unimeit.sharepoint.com/f:r/teams/DocumentiSensibiliCOSPECS/Documenti%20condivisi/CdS_L-19_L-20/AQ?csf=1&web=1&e=pUCh6u)

22/05/2024

Il corso di Studi L19-L20 effettua il rapporto di riesame con cadenza annuale, esaminando in stretta collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e il Nucleo di Valutazione dati utili per la valutazione del funzionamento del Corso di Laurea e dell'efficacia in termini di competenze acquisite, della qualità dei processi di monitoraggio e dei relativi risultati.

Il riesame è stato condotto dal gruppo AQ nelle riunioni del mese di dicembre 2021

La necessità di un'analisi periodica del funzionamento del corso risponde alle direttive emanate in seno alle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, pubblicate il 10 agosto 2017. Nella scheda che segue, dunque, si procederà all'individuazione dei punti di forza del CdS (nell'ottica di un loro consolidamento, e se possibile di una ulteriore implementazione), e soprattutto delle criticità sulle quali intervenire. Nell'analisi degli indicatori si è deciso di non considerare la pandemia da Sars-Cov-2 come variabile incidente.

Il presente commento è stato discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studi in data 13/12/2022, e dal successivo Consiglio di Dipartimento del 13/12/2022 (prot. n. 0004854 del 17/01/2023).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA 2022

23/05/2024

Il corso di Laurea in 'Scienze della formazione e della comunicazione' (L-19/L-20) è attivo all'interno del Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli Studi culturali (COSPECS) dell'Università degli Studi di Messina con decorrenza dall'a.a. 2014-2015. Nello stesso anno accademico il corso è stato attivato anche presso la sede decentrata allocata presso il Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale di Noto (SR). Il profilo generale associato alla funzione del laureato è allo stesso tempo di natura culturale (conoscenze pedagogiche, filosofiche, sociologiche, semiotico-linguistiche, psicologiche) e tecnologico-comunicativa (competenze mediali, informatiche, associate alla padronanza di tutte le risorse disponibili in rete). Le premesse contenute nella fase di progettazione del CdS sono ancora valide, sia negli aspetti legati alla preparazione culturale, sia a quelli professionalizzanti.

Il Corso ha avuto come obiettivo lo sviluppo di una comunicazione efficace anche nelle pratiche di facilitazione comunicativa nell'ambito educativo/terapeutico, delle disabilità psicologiche, sociali e cognitive che possono intervenire durante le diverse fasi della formazione continua. Il progetto mira ad uno sfruttamento intensivo delle risorse mediatiche e, in particolare, quelle della rete, e le tecnologie applicabili alle didattiche sperimentali. L'offerta di competenze adatte alle nuove tecnologie dell'istruzione e della facilitazione comunicativa si prevede dovrebbe incontrare una domanda legata ad una sempre più rapida diffusione dei nuovi media nella scuola e nelle istituzioni formative di tutti i generi.

Il corso è improntato ad una prospettiva unitaria e interdisciplinare, che caratterizza la vocazione originaria delle scienze dell'educazione e della comunicazione, consentendo di preparare professionisti in grado di intercettare la domanda proveniente dal ricco mercato della formazione in tutta la sua estensione: da quella scolastica, alla formazione permanente e continua, alla gestione dei servizi rivolti alla persona (dall'infanzia alla vecchiaia), alle relazioni comunicative in ambito pubblico e privato, all'integrazione sociale e multiculturale. Per questo motivo il corso è organizzato con 120 CFU comuni e 60 CFU dedicati ad una più approfondita professionalizzazione settoriale della classe di laurea finale per cui lo studente, seguendo l'attuale normativa, avrà optato. Una parte dei CFU previsti per le altre attività è stata finalizzata ai tirocini formativi obbligatori presso imprese, associazioni ed enti al fine di sviluppare anche la capacità di lavorare in gruppo e in contesti diversi. Nelle altre attività ampio spazio è stato dato alla preparazione dedicata alla conoscenza delle lingue straniere con appositi servizi di lettorato e laboratori intensivi di lingue.

20/05/2019

In relazione alla necessità di approfondire sperimentalmente la conoscenza delle tecnologie dell'istruzione, dei processi cognitivi e dei comportamenti educativi, anche attraverso laboratori legati all'attività di ricerca specifica, il Corso si avvale del laboratorio di tecnologie educative e della riabilitazione cognitiva appositamente attrezzato e attivato nel Gennaio 2014 presso la sede del Dipartimento afferente.

Per la sede di Noto è attivo il master di primo livello in 'Tecnologie avanzate nella progettazione delle scienze cognitive e pedagogiche' e il CRISCAT (Centro Internazionale di Ricerca per le Scienze Cognitive Teoriche e Applicate) cofinanziato dal Dipartimento di Scienze Cognitive e dal Consorzio Universitario per il Mediterraneo Orientale (CUMO) che assicura sedi attrezzate di laboratori e ampi spazi didattici e di ricerca. Il Centro ha come obiettivo primario la promozione di progetti per lo sviluppo di ricerca teorica e di iniziative finalizzate ad applicazioni sociali delle Scienze Cognitive nella sua declinazione più ampia. Mette a disposizione dei dottorandi laboratori di ricerca, strumenti di sperimentazione, attrezzature tecnologiche e quanto altro utile per l'attività di ricerca psicologica, neuroeconomica, neuroetica, neuroestetica, informatica finalizzata alla robotica e ad altre applicazioni dell'I.A.

Gestisce iniziative editoriali (libri, riviste, periodici) e attività di networking internazionale con scambi culturali e gemellaggi con gruppi di ricerca italiani e stranieri, fornendo anche supporto finanziario a borse di studi, visiting professor e progetti di mobilità internazionale.



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di MESSINA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze della formazione e della comunicazione
<b>Nome del corso in inglese</b>	Science of education and communication
<b>Classe</b>	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione & L-20 R - Scienze della comunicazione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it">https://scienze-della-formazione-e-della-comunicazione.cdl.unime.it/it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unime.it/studenti">http://www.unime.it/studenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo R<sup>2</sup>D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore)  
del CdS**

PARISI Francesco

**Organo Collegiale di gestione del corso  
di studio**

Consiglio di Corso di laurea

**Struttura didattica di riferimento**

Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali  
(Dipartimento Legge 240)

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CVLRSL65C65F158N	CAVALIERI	Rosalia	M-FIL/05	11/C4	PO	1	
2.	FLZLSN82M66H792Z	FALZONE	Alessandra Maria	M-FIL/05	11/C4	PO	1	
3.	GRZMRA75C01G273X	GRAZIANO	Mario	M-FIL/01	11/C1	PA	1	
4.	NNZGCR67C23H163K	IANNIZZOTTO	Giancarlo	ING- INF/05	09/H1	PA	1	
5.	PRSFNC82E20H224L	PARISI	Francesco	L-ART/06	10/C1	PO	1	
6.	PRTCML73C27C351T	PORTO	Carmelo Maria	M- GGR/02	11/B1	PO	1	
7.	SNDCRN69S69F158R	SINDONI	Caterina	M-PED/02	11/D1	PO	1	
8.	SMRDTL70E31F158O	SMERIGLIO	Donatello	M-PED/03	11/D2	PA	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 8 minore di quanti necessari: 9
- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

## ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Merlino	Maria Teresa	mariateresa.merlino@studenti.unime.it	
Paterniti Barbino	Alessia	alessia.paternitibarbino@studenti.unime.it	

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Falzone	Alessandra
Graziano	Mario
Merlino (rappresentante studenti)	Mariateresa
Parisi	Francesco
Romano	Rosa grazia
Toscano (resp. staff. didattica)	Francesco

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CARDELLA	Valentina		Docente di ruolo
CAMPIONE	Francesco Paolo		Docente di ruolo
PORTO	Carmelo Maria		Docente di ruolo
SINDONI	Caterina		Docente di ruolo
VERSACE	Alessandro		Docente di ruolo

PENNISI	Antonino	Docente di ruolo
TRIFIRO'	Caterina	Docente di ruolo
SMERIGLIO	Donatello	Docente di ruolo
NUCERA	Sebastiano	Docente di ruolo

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ► Sede del Corso

Sede:MESSINA	
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2025
Studenti previsti	250

## ► Eventuali Curriculum

Sede di Messina	2417^2019^100^1036
Sede di Noto	2417^2019^200^1099

## ► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
---------	------	----------------	------

SMERIGLIO	Donatello	SMRDTL70E31F158O
GRAZIANO	Mario	GRZMRA75C01G273X
FALZONE	Alessandra Maria	FLZLSN82M66H792Z
SINDONI	Caterina	SNDCRN69S69F158R
PARISI	Francesco	PRSFNC82E20H224L
CAVALIERI	Rosalia	CVLRSL65C65F158N
PORTO	Carmelo Maria	PRTCML73C27C351T
IANNIZZOTTO	Giancarlo	NNZGCR67C23H163K

### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CARDELLA	Valentina	
CAMPIONE	Francesco Paolo	
PORTO	Carmelo Maria	
SINDONI	Caterina	
VERSACE	Alessandro	
PENNISI	Antonino	
TRIFIRO'	Caterina	
SMERIGLIO	Donatello	
NUCERA	Sebastiano	



## Altre Informazioni



R<sup>a</sup>D

### Codice interno all'ateneo del corso

<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	<b>12</b>	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
--	-----------	---

Numero del gruppo di affinità 1



## Date delibere di riferimento




R<sup>a</sup>D

Data di approvazione della struttura didattica	26/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	23/01/2014



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

GIUDIZIO SINTETICO Il NdV esprime un parere favorevole alla proposta, suggerendo un coordinamento con riferimento all'orientamento professionale da realizzare con il corso L-20 & L-42. 

Pdf inserito: [visualizza](#)



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento





La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

GIUDIZIO SINTETICO Il NdV esprime un parere favorevole alla proposta, suggerendo un coordinamento con riferimento all'orientamento professionale da realizzare con il corso L-20 & L-42.



## Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

R<sup>AD</sup>

Il Corso di laurea interclasse in Scienze della Formazione e della Comunicazione nasce dall'esigenza di individuare uno spazio realmente interdisciplinare e in posizione bilanciata tra le classi L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) e L-20 (Scienze della comunicazione) tale da colmare una lacuna nel panorama degli sbocchi professionali per l'occupazione qualificata. Esso, infatti, presenta obiettivi formativi specifici comuni a più classi con lo scopo di formare figure professionali non ottenibili all'interno di una delle due classi singolarmente considerate, cioè per formare professionisti in tecnologie dell'istruzione e della comunicazione formativa. Le motivazioni pertinenti all'organizzazione di questo specifico profilo formativo sono di natura scientifico-culturale e di natura professionale-occupazionale.

(a) Motivazioni di natura scientifico-culturale.

È chiaramente affiorata nella consapevolezza pedagogica dell'ultimo decennio la necessità di potenziare l'efficacia dei metodi didattici, per l'istruzione di ogni ordine e grado, e di quelli formativi nei più svariati campi di applicazione, attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie della comunicazione. Sempre più, infatti, la necessità di una comunicazione efficace si è coniugata con le finalità formative in ambiti multidisciplinari quali le tecnologie della formazione a distanza e della diffusione del sapere per via telematica (e-learning), le pratiche di facilitazione comunicativa nell'ambito educativo/terapeutico e dei network sociali, l'analisi e valutazione delle condizioni di disagio nella riabilitazione delle disabilità psicologiche, sociali e cognitive che possono intervenire durante le diverse fasi della formazione continua. Da un punto di vista scientifico culturale e metodologico è difficile perseguire questo scopo all'interno di una singola classe di laurea poiché esso richiede la capacità di prendersi cura della persona nella sua complessità, unita all'abilità di dialogare col territorio e con i servizi utilizzando al massimo le risorse delle tecnologie della comunicazione. L'integrazione tra le tecnologie della comunicazione e le prassi educativo-formative può costituire, invece, un terreno elettivo per rispondere allo scopo, ricavando uno spazio del tutto competitivo nel settore della formazione avanzata.

(b) Motivazioni relative agli sbocchi professionali e alle prospettive occupazionali.

Sotto il versante occupazionale l'emergere di un corso di laurea specifico per le tecnologie dell'istruzione e della comunicazione formativa permette di formare profili professionali adatti a fronteggiare le nuove sfide della società della conoscenza nell'età della globalizzazione. Accanto ad essi si collocano figure più specifiche come i tecnologi dell'istruzione, che possono operare nelle istituzioni educative pubbliche e private. Tuttavia l'importanza e l'ampiezza di un'area specifica per la comunicazione educativa presenta anche il vantaggio di far emergere nuove figure professionali molto richieste dal mercato del lavoro. Nella Convenzione dell'O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità (all'art. 24 c3) si afferma, infatti, la necessità di assicurare che l'istruzione per questo soggetti sia erogata nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più appropriati per l'individuo e in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e lo sviluppo sociale. Da questa esigenza nascono le figure professionali dei facilitatori della comunicazione, i mediatori della comunicazione, gli operatori per le disabilità, etc., che operano in ambito scolastico ed extrascolastico come supporto pedagogico per le disabilità sensoriali, sociali, psicologiche e cognitive: da questo punto di vista il corso proposto colmerebbe una lacuna nel panorama nazionale. Anche nei settori della formazione per le professioni, il lavoro e l'impresa, per i servizi di formazione permanente e istruzione degli adulti, i laureati attrezzati alle tecnologie della comunicazione educativa possono svolgere un ruolo decisivo.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il giorno 23 Gennaio 2014 alle ore 14.30 si è tenuta la riunione del Comitato Regionale Universitario della Sicilia, convocata con nota prot. n. 6959 del 22/01/2014.

Partecipano alla riunione il Prof. Giacomo Pignataro Presidente del CRUS e rettore dell'Università degli Studi di Catania, il Prof. Giovanni Puglisi rettore dell'Università Kore di Enna, il Prof. Pietro Navarra rettore dell'Università degli Studi di Messina, e il Prof. Roberto Lagalla rettore dell'Università degli Studi di Palermo.

Il Comitato prende atto delle nuove proposte delle Università di Enna, Messina, Palermo e Catania relative all'a.a. 2014/2015 e, valutandole coerenti con la complessiva offerta formativa proposta a livello regionale, esprime parere favorevole.

Sono fatte salve le eventuali successive determinazioni degli Organi Accademici dei singoli Atenei.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CRUS



## Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]





## Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
ore totali						0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti





## Curriculum: Sede di Messina



### Attività di base

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione				L-20 R Scienze della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	22	20 - 28	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica	28	28 - 40
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale		cfu min 20		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	24	24 - 42		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea		
	M-FIL/01 Filosofia teoretica		cfu min 20		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-FIL/03 Filosofia morale			Discipline sociali e mediologiche	SPS/07 Sociologia generale		
	M-PSI/01 Psicologia generale			SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	8 - 12	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 40</b>				<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 36</b>			
<b>Totale per la classe</b>		46	44 - 70	<b>Totale per la classe</b>		40	36 - 52

### Attività caratterizzanti

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione				L-20 R Scienze della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	20	20 - 26	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	26	20 - 28
			cfu		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione		

	M-PED/02 Storia della pedagogia		min 20		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi		
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	IUS/10 Diritto amministrativo M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea	12	6 - 12		M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale	34	32 - 52
Discipline linguistico-artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	26	20 - 28		IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	18	18 - 24
Altre discipline scientifiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	14	14 - 20		<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 54</b>		
<b>AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 50</b>					<b>Totale per la classe</b>	78	70 - 104
<b>Totale per la classe</b>		72	60 - 86				

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione				L-20 R Scienze della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	32	22 - 38		L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		cfu min 18	Attività formative affini o integrative	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica				M-FIL/04 - Estetica		20 - 38
	M-FIL/04 - Estetica				M-GGR/02 - Geografia economico-politica	32	cfu min 18
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi				M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale				M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	M-PED/02 - Storia della pedagogia				M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione				SPS/01 - Filosofia politica		

SPS/01 - Filosofia politica			<b>Totale attività Affini</b>	32	20 - 38
SPS/07 - Sociologia generale					
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi					
<b>Totale attività Affini</b>	32	22 - 38			

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	0 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 0
<b>Totale Altre Attività</b>		30	29 - 32

## Curriculum: Sede di Noto

### Attività di base

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione				L-20 R Scienze della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	22	20 - 28	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica	34	28 - 40
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale		cfu		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		

			min 20						
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/01 Psicologia generale	24	24 - 42 cfu min 20						L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
									SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
								8	8 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 40</b>				<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 36</b>					
<b>Totale per la classe</b>		46	44 - 70						
								42	36 - 52
<b>Totale per la classe</b>				<b>Totale per la classe</b>					


### Attività caratterizzanti

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione				L-20 R Scienze della comunicazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia	22	20 - 26 cfu min 20	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	23	20 - 28
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea	12	6 - 12	Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale	34	32 - 52
Discipline linguistico-artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	23	20 - 28	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	18	18 - 24
Altre discipline scientifiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	14	14 - 20	<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 54</b>			
<b>AA Minimo di crediti riservati</b>				<b>Totale per la classe</b>		75	70 - 104


dall'ateneo: - minimo da D.M. 50

<b>Totale per la classe</b>	71	60 - 86
-----------------------------	----	------------

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica		
	M-FIL/04 - Estetica	22 -	38
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	34	cfu min 18
	M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	<b>Totale attività Affini</b>	<b>34</b>	<b>22 - 38</b>

L-20 R Scienze della comunicazione

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	M-FIL/01 - Filosofia teoretica		
	M-FIL/04 - Estetica		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica		20 - 38
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	34	cfu min 18
	M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
	<b>Totale attività Affini</b>	<b>34</b>	<b>20 - 38</b>

**Altre attività**

	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	10 - 10

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0 - 0
	<b>Totale Altre Attività</b>	29	29 - 32



## Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	L-19 R	L-20 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
7	IUS/10 , M-STO/04	6-6	<i>Carat</i> Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	<i>Carat</i> Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
6	M-GGR/02	0-6	<i>Carat</i> Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	Attività formative affini o integrative
8	L-ART/03 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , M-FIL/04 , M-FIL/05	20-28	<i>Carat</i> Discipline linguistico-artistiche	<i>Carat</i> Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
4	M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03	12-18	<i>Base</i> Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	<i>Carat</i> Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
11	M-STO/04 , SPS/07 , SPS/08	8-12	Attività formative affini o integrative	<i>Base</i> Discipline sociali e mediologiche
10	INF/01 , ING-INF/05	14-20	<i>Carat</i> Altre discipline scientifiche	<i>Base</i> Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
9	L-FIL-LET/11 , L-LIN/01 , M-FIL/05	14-20	Attività formative affini o integrative	<i>Base</i> Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
1	M-PED/01 , M-PED/03 , M-PED/04	20-28	<i>Base</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>Carat</i> Scienze umane ed economico-sociali
5	M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PED/04	20-26	<i>Carat</i> Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Attività formative affini o integrative
2	M-DEA/01 , M-PSI/01 , M-PSI/05 , SPS/07 , SPS/08	12-24	<i>Base</i> Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	<i>Carat</i> Scienze umane ed economico-sociali
12	L-FIL-LET/12 , L-LIN/01 , M-FIL/01 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-PED/01 , M-PED/02 , M-PSI/04 , SPS/01	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		126 - 194		

### L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	20	28
Base	Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	24	42
Carat	Altre discipline scientifiche	14	20

Carat	Discipline linguistico-artistiche	20	28
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	20	26
Carat	Discipline scientifiche per l'inclusione		
Carat	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	6	12
Attività formative affini o integrative		22	38
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>50</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>60</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>18</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>22</b>			
Totale		126	194

#### L-20 R Scienze della comunicazione

Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	28	40
Base	Discipline sociali e mediologiche	8	12
Carat	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	18	24
Carat	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	20	28
Carat	Scienze umane ed economico-sociali	32	52
Attività formative affini o integrative		20	38
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>54</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>70</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>18</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>20</b>			
Totale		126	194



Attività di base  
R<sup>2</sup>D



## L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	20 - 28
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	<b>cfu min 20</b>
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	24 - 42
	M-FIL/01 Filosofia teoretica	
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
	M-FIL/03 Filosofia morale	
	M-PSI/01 Psicologia generale	<b>cfu min 20</b>
	M-PSI/05 Psicologia sociale	
	SPS/07 Sociologia generale	
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 40)</b>		
<b>Totale per la classe</b>		<b>44 - 70</b>

## L-20 R Scienze della comunicazione

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica	28 - 40
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea	8 - 12
	SPS/07 Sociologia generale	
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36)</b>		
<b>Totale per la classe</b>		<b>36 - 52</b>

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe



## L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	20 - 26
	M-PED/02 Storia della pedagogia	<b>cfu min 20</b>
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	

## L-20 R Scienze della comunicazione

ambito disciplinare	settore	CFU
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	20 - 28
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	
	L-ART/06 Cinema,	

	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	IUS/10 Diritto amministrativo M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 12			
Discipline linguistico-artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	20 - 28	Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	32 - 52
Altre discipline scientifiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	14 - 20			
Discipline scientifiche per l'inclusione		-	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	18 - 24
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> (minimo da D.M. 50)					
<b>Totale per la classe</b>		60 - 86		<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> (minimo da D.M. 54)	
			<b>Totale per la classe</b>		70 - 104

▶ **Attività affini**  
R<sup>AD</sup>

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

L-20 R Scienze della comunicazione

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	22	38

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	20	38



## Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>29 - 32</b>	



## Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione: CFU totali del corso 155 - 226

L-20 R Scienze della comunicazione: CFU totali del corso 155 - 226



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D

Le osservazioni formulate del Consiglio Universitario Nazionale sono state accolte.

In particolare:

- 1) E' stata fornita una più dettagliata descrizione degli obiettivi formativi del corso di studi, mettendo in evidenza l'organizzazione la correlazione con le aree di apprendimento, le attività formative e la relativa progressione cronologica;
- 2) Sono stati inseriti le modalità con cui vengono verificati il possesso dei descrittori;
- 3) E' stato modificato il primo profilo professionale inserendo le competenze associate alla funzione correlate agli sbocchi professionali
- 4) E' stato ridotto l'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante 'Discipline, giuridiche, storico-politiche e filosofiche'
- 5) Sono state inserite all'interno delle 'Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe' le ragioni dell'inserimento dei settori indicati nelle osservazioni formulate, motivando tale inserimento in relazione sia alla caratterizzazione culturale e professionale dei due percorsi (L19-L20) sia alla differenziazione dell'offerta formativa nei due curricula attivati (sede di Messina e sede di Noto).



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>a</sup>D



## Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D

Sono presenti i CFU disponibili nelle tabelle delle classi relative alla formazione linguistica (L-LIN/01 - Linguistica generale) e tecnologica (ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni).



## Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>a</sup>D

Sono presenti i CFU disponibili nelle tabelle delle classi relative alla formazione linguistica (L-LIN/01 - Linguistica generale) e tecnologica (ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni).

E' stato ridotto l'intervallo di crediti attribuiti all'ambito caratterizzante 'Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche' (9-26)



## Note relative alle altre attività

R<sup>AD</sup>

Nel settore ulteriori attività formative sono state mantenute le attività delle lingue e delle competenze informatiche per rafforzare la lingua inglese come lingua veicolare per il comparto informatico. Inoltre è stato incrementato il numero di CFU per il tirocinii formativi, presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.